Prot. n. 18717 del 30/07/2019

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA SIMULTANEA SINCRONA DEL 25/07/2019
1° SEDUTA

VERBALE DELLA SEDUTA

OGGETTO:

Istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei **Comuni di Corridonia, Caldarola, Pioraco, Cingoli, Serravalle di Chienti e Montecosaro** - D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche), D.Lgs, n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), L. n. 241 del 07/08/1990

Soggetto Proponente

Società Open Fiber S.p.A. con sede legale in Viale Certosa n. 2 – 20155 Milano (MI) e con sede operativa in via Laurentina, 449 – Roma (RM), Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966, R.E.A. MI 2083127.

il giorno 25/07/2019 alle ore 10:00

presso il Comune di Corridonia – Piazza F.Corridoni n.8

si tiene la 1° seduta della Conferenza di Servizi decisoria simultanea sincrona finalizzata all'approvazione dei progetti per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Corridonia, Caldarola, Pioraco, Cingoli, Serravalle di Chienti e Montecosaro.

La presente conferenza di servizi è stata indetta ai sensi dell'art. 88 comma 8 del D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 (Codice delle Comunicazioni elettroniche) che recita testualmente: *"Qualora l'installazione delle infrastrutture di comunicazione elettronica interessi aree di proprietà di più Enti pubblici o privati, l'istanza di autorizzazione, conforme al modello D di cui all'allegato n. 13, è presentata allo sportello unico individuato nel Comune di maggiore dimensione demografica. In tal caso l'istanza è sempre valutata in una conferenza di servizi convocata dal Comune di cui al periodo precedente".*

Il Comune di Corridonia in qualità di Comune di maggiore dimensione demografica è il soggetto titolato ad indire la conferenza di servizi in oggetto.

Si premette che:

- con riferimento alle istanze acquisite al protocollo del Comune di Corridonia:
    1) n. 14111 del 06.06.2019 - relativa al Comune di Montecosaro
    2) n. 14125 del 06.06/2019 - relativa al Comune di Corridonia
    3) n. 14125 del 06.06/2019 - relativa al Comune di Caldarola
    4) n. 14243 del 08.06.2019 - relativa al Comune di Pioraco

5) n. 14243 del 08.06.2019 - relativa al Comune di Cingoli
6) n. 14478 del 11.06.2019 - relativa al Comune di Serravalle di Chienti

la Società Open Fiber S.p.A. con sede legale in Viale Certosa n. 2 – 20155 Milano (MI) e con sede operativa in via Laurentina, 449 – Roma (RM), Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966, R.E.A. MI 2083127 ha presentato richiesta di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Corridonia, Caldarola, Pioraco, Cingoli, Serravalle di Chienti e Montecosaro.

I Comuni sopra indicati hanno stipulato con Infratel Italia S.p.A. una convenzione per la realizzazione di reti in fibra ottica per la Banda Ultra Larga, in cui sono state definite le modalità di reciproca interazione per la realizzazione e manutenzione della rete a banda ultra larga, nonché la tipologia e le modalità di esecuzione delle opere in fase di costruzione, manutenzione e spostamento delle relative infrastrutture.

- Con nota pec protocollo n. 15308 del 20/06/2019 il Comune di Corridonia ha trasmesso tramite piattaforma meetpad alle amministrazioni e a i soggetti interessati, comunicazione di indizione conferenza di servizi decisoria simultanea sincrona convocando la prima riunione per il giorno 25/07/2019 alle ore 10:00 presso il Comune di Corridonia Piazza .F. Corridoni n.8
- Nella stessa nota è stato comunicato che l'istanza e la documentazione tecnica ai fini dello svolgimento dell'istruttoria è consultabile all'indirizzo web della piattaforma documentale: http://meetpad.regione.marche.it.
- Le suddetta nota pec è stata trasmessa per conoscenza anche al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le comunicazioni Ispettorato Territoriale Marche-Umbria, al fine di adempiere all'obbligo di informazione previsto dal D.Lgs.259/2003 art. 88 comma 9 il quale stabilisce "…..*Della convocazione e dell'esito della conferenza viene tempestivamente informato il Ministero.* …."
- Alla predetta seduta sono stati invitati i seguenti soggetti:
    1) Comune di Caldarola
    2) Comune di Pioraco
    3) Comune di Cingoli
    4) Comune di Serravalle di Chienti
    5) Comune di Montecosaro
    6) Provincia di Macerata - Settore 7 – Ufficio Tecnico (Viabilità e Patrimonio)
    7) Provincia di Macerata - Settore 9 e 10 – Ambiente
    8) ANAS S.p.A. - Coordinamento Territoriale Centro -Area Compartimentale Marche
    9) RFI S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione Ancona
    10) Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche
    11) Regione Marche - Rappresentante Unico per le Conferenze di Servizi del Progetto Nazionale Banda Ultra Larga
    12) Regione Marche – Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio

13) Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore Sub-distrettuale per la Regione Marche
14) Unione Montana Potenza Esino Musone
15) Unione Montana della Marca di Camerino

MEMORIA DELLA SEDUTA

La riunione si apre alle ore 10,30 ed è presieduta dall'Ing. Marco Borsatti, del Comune di Corridonia, Responsabile del procedimento.

Luca Spadoni della P.F. Informatica e Crescita digitale della Regione Marche provvede ai compiti di segreteria ed alla redazione del presente verbale, in sostituzione della Dott.ss Patrizia Magi, impossibilitata.

Risultano presenti:

- Per la Società Open Fiber SpA, Sig. Emanuele Cascioni
- Per la Regione Marche – Giunta Regionale – Serenella Carota, Dirigente della P.F. Informatica e Crescita Digitale, quale - Rappresentante Unico per le Conferenze di Servizi del Progetto Nazionale Banda Ultra Larga
- Per il Comune di Corridonia, l'Ing. Marco Borsatti
- Per il Comune di Pioraco, l'Arch. Valentina Scarponi, per delega (allegato n.1) del RUP Fabio Pediconi
- Per il Comune di Cingoli l'Ing. Enrico Vitali Guardianelli per delega (allegato n.2) dell'Ing. Emanuela Brunacci, responsabile dell'UTC del Comune di Cingoli.
- Per il Comune di Serravalle di Chienti, il Geom. Samanta Maggi
- Per la Provincia di Macerata - Settore 7 – Ufficio Tecnico (Viabilità e Patrimonio) – Arch. Luca Scoponi

Hanno inviato pareri e/o comunicazioni:

- Comune di Montecosaro – Settore LL.PP e Trasporti - parere favorevole con prescrizioni trasmesso con nota prot. n. 10898 del 21/06/2019..- (Allegato n.3).
- Comune di Montecosaro – Servizio Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente - parere favorevole con prescrizioni trasmesso con nota prot. n. 11101 del 22/06/19, (Allegato n.4)
- RFI – Rete Ferroviaria Italiana – DTP Ancona - parere favorevole di massima trasmesso con nota prot.19/0002396 del 01/07/2019 (Allegato n. 5)
- Unione Montana Marca di Camerino – parere ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i trasmesso con nota prot.3577/6.9.5 del 09/07/19 (Allegato n.6)
- Unione Montana Potenza Esino Musone – valutazione di incidenza n.5/2019 trasmesso con nota del 12/07/19 (Allegato n.7) – parere positivo con prescrizioni
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - parere di compatibilità trasmesso con nota prot. 0004933 del 16.07.19 (Allegato n.8)

- ANAS – parere favorevole con prescrizioni trasmesso con nota prot. CDG-0430991 del 23.07.2019 (allegato n.9)
- Comune di Serravalle di Chienti – parere favorevole con prescrizioni prot. n.4608 del 23.07.19 (allegato n.10)
- Comune di Cingoli parere favorevole con prescrizioni trasmesso con nota prot. n. 0012573 del 22.07.19 (allegato n.11)
- Provincia di Macerata – Settore Territorio e Ambiente- pareri favorevoli ai soli fini paesaggistici Comune di Pioraco e Serravalle di Chienti trasmessi con nota prot. 0020856 del 24.07.19 (allegato n.12)
- Comune di Caldarola parere favorevole con prescrizioni prot.n.7212 del 25.07.2019 acquisito al prot. del Comune di Corridonia al n. 18282 del 25.07.19 (allegato n.13)
- Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche - parere favorevole con prescrizioni prot.n.15995 del 25.07.2019 acquisto al prot. Comune di Corridonia al n.0018285 del 25.07.19 (allegato n.14).

Il Rappresentante del Comune di Serravalle di Chienti esprime parere favorevole con prescrizioni, come da nota allegata prot. n.4608 del 23.07.19 (allegato n.10).
Il Rappresentante del Comune di Cingoli esprime parere favorevole con prescrizioni, come da nota allegata prot. n. 0012573 del 22.07.19 (allegato n.11).
Il Rappresentante del Comune di Pioraco esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- che venga stipulata idonea polizza fideiussoria;
- che venga concordato preventivamente con l'Ufficio Tecnico Comunale l'eventuale posizionamento di armadiature esterne;
- che venga concordato preventivamente con l'Ufficio Tecnico Comunale l'eventuale apposizione di apparecchiature esterne nei pressi del centro storico.

Il Rappresentante di Open Fiber dichiara che il progetto prevede polizza fideiussoria emessa in data 17.05.2018 n.740.08271439-30022, con scadenza nel termine di anni dieci dalla ultimazione dei lavori.
Il Rappresentante del Comune di Corridonia esprime parere favorevole con prescrizioni che allega al presente verbale (allegato n.15), precisando che le sedi PAC-PAL del progetto debbono essere aggiornate come da elenco allegato al predetto parere. Per quanto attiene alla ubicazione degli armadi e alla realizzazione di nuove linee aeree in centro storico, dovrà essere verificato preliminarmente e congiuntamente l'esatto posizionamento.
Il Rappresentante della Provincia di Macerata - Settore 7 – Ufficio Tecnico (Viabilità e Patrimonio) -
dichiara che, preso atto del parere della Soprintendenza delle Marche, si è proceduto a verificare interessamenti di strade provinciali oggetto di intervento rispetto alle prescrizioni impartite dalla

Soprintendenza stessa. Ne è emerso che le uniche strade provinciali interessate risultano essere la S.P.96 Pieve Torina- Colfiorito e la S.P. 51 Forcella. Al fine di ovviare a qualsiasi problematica possa nascere dalle prescrizioni di cui sopra si è provveduto da parte della Provincia di Macerata a modulare le proprie prescrizioni, elencando le eventuali alternative che OpenFiber potrà adottare, fermo restando i principi cardine della sicurezza stradale e della pubblica incolumità, cui fanno riferimento gli atti amministrativi. In altri termini la Provincia preferisce in maniera esplicita l'adozione di metodi meno invasivi quali il "no-dig".

Il Rappresentante di OpenFiber dichiara che, in caso di contrasto operativo tra pareri in fase esecutiva, cercherà soluzioni intermedie, consentendo di garantire la pubblica incolumità ed allo stesso tempo adeguatamente indagare le stratigrafie del terreno.

Il Rappresentante della Provincia di Macerata dichiara inoltre che risultano rilasciati i seguenti nulla osta per fiancheggiamenti e attraversamenti per passaggio di fibra ottica, pervenuti al protocollo del Comune di Corridonia:

- Comune di Caldarola S.P. Belforte –Caldarola prot.n. 18263 del 25.07.19
- Comune di Cingoli S.P. Cervidone prot.n. 18260 del 25.07.19
- Comune di Caldarola S.P. Caldarola-Camporotondo prot.n. 18261 del 25.07.19
- Comune di Cingoli S.P. Cingolana prot.n. 18258 del 25.07.19
- Comune di Cingoli S.P. Cingoli – Apiro prot.n. 18257 del 25.07.19
- Comune di Cingoli S.P. S.Faustino prot.n. 18254 del 25.07.19
- Comune di Cingoli S.P. San Sperandia prot.n. 18252 del 25.07.19
- Comune di Cingoli S.P. San Vittore prot.n. 18250 del 25.07.19
- Comune di Corridonia S.P. Corridonia –Colbuccaro prot.n. 18247 del 25.07.19
- S.P. Corridonia – M.S.Giusto pec prot.n. 18245 del 25.07.19
- S.P. Corridoniana pec prot.n. 18264 del 25.07.19
- S.P. Molino Zazzini-Montecosaro pec prot.n. 18332 del 25.07.19
- S.P. Molino Zazzini-Montecosaro 2 pec prot.n. 1833 del 25.07.19
- S.P. Montecosaro-Montegranaro pec prot.n. 18349 del 25.07.19
- S.P. Montecosaro-Montegranaro 2 pec prot.n. 18350 del 25.07.19
- S.P. Forcella pec prot.n. 18340 del 25.07.19
- S.P. Pieve Torina-Colfiorito pec prot.n. 18341 del 25.07.19
- S.P. Pioraco-Sefro pec prot.n. 18339 del 25.07.19

Il Rappresentante della Società OpenFiber, presa visione del parere della Soprintendenza per quanto attiene al Comune di Serravalle di Chienti, relativamente alle prescrizioni concernenti le tavole nn. 38, 39, 53 e 54, e la tavola n.17 per quanto attiene al Comune di Montecosaro, per le quali è stato prescritto l'innalzamento del gradiente di rischio da medio a medio-alto, dichiara che si provvederà ad eseguire analisi puntuale con saggi, che permettano di indagare le stratigrafie del terreno, sotto sorveglianza di personale qualificato. Qualora non si verificassero ritrovamenti

proporrà alla Soprintendenza stessa, in particolare per le strade provinciali ricadenti nel Comune di Serravalle di Chienti, il mantenimento della tipologia di scavo come da progetto, in ragione dei criteri di sicurezza stradale e pubblica incolumità sopra evidenziati dalla Provincia di Macerata, che potrebbero confliggere con la scelta dello scavo in trincea tradizionale.
In relazione al parere di massima espresso da RFI e in relazione all'autorizzazione per gli attraversamenti della sede ferroviaria interferenza Km.7 + 510, linea Civitanova Marche-Fabriano, (Via Marche), il Rappresentante di OpenFiber dichiara che procederà all'acquisizione del parere dell'unità territoriale di competenza, come da convenzione con RFI, già stipulata.
La Dott.ssa Serenella Carota, come rappresentante unico della Regione Marche, esprime parere favorevole per conto della Regione, dando atto del Decreto del Dirigente del Servizio Tutela Gestione ed Assetto del Territorio n. 131del 23/07/2019 (Allegato n.16), con il quale, acquisiti i pareri delle strutture interne del Servizio si esprime un parere unitario favorevole al progetto di cui trattasi, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel decreto stesso e nei relativi allegati.

Conclusa la discussione, il Responsabile del procedimento, preso atto dei pareri espressi e degli interventi sopra riportati, pone a votazione il progetto presentato che viene approvato all'unanimità dei presenti, con le prescrizioni sopra riportate.
All'esito della presente conferenza il Responsabile del procedimento provvederà alla redazione della determina conclusiva della Conferenza di servizi che sostituisce ad ogni effetto gli atti di competenza delle singole Amministrazioni coinvolte e vale altresì come dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori anche ai sensi degli artt. 12 e seguenti del DPR 8 giugno 2001 n. 327, nonché come "Permesso a Costruire".
Copia del presente verbale sarà trasmessa dal responsabile del procedimento a tutti i soggetti invitati a partecipare alla presente conferenza di servizi.
Dell'esito della Conferenza di servizi sarà informato il Ministero dello Sviluppo Economico (comma 9, art. 88, D.Lgs. n. 259/2003) e ne sarà data notizia nel sito istituzionale degli Enti preposti.
La seduta della Conferenza di Servizi decisoria simultanea sincrona si conclude alle ore 13.45.

Allegati:

1. Comune di Pioraco – delega Geom. Pediconi / Arch. Scarponi
2. Comune di Cingoli delega Ing. Emanuela Brunacci/ Sig. Enrico Vitali Guardianelli
3. parere Comune di Montecosaro – Settore LL.PP e Trasporti prot. n. 10898 del 21/06/2019..-
4. parere Comune di Montecosaro – Servizio Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente - prot. n. 11101 del 22/06/19,
5. parere RFI – Rete Ferroviaria Italiana – DTP Ancona - prot.19/0002396 del 01/07/2019
6. parere ai sensi del DPR357/97 e s.m. Unione Montana Marca di Camerino – prot.3577/6.9.5 del 09/07/19

7. valutazione di incidenza n.5/2019 Unione Montana Potenza Esino del 12/07/19 (
8. parere di compatibilità Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale -. Prot. n.0004933 del 16.07.19
9. parere ANAS prot. CDG-0430991 del 23.07.2019
10. parere Comune di Serravalle di Chienti prot. n.4608 del 23.07.19
11. parere Comune di Cingoli prot. n. 0012573 del 22.07.19
12. pareri favorevoli ai soli fini paesaggistici Provincia di Macerata – Settore Territorio e Ambiente- prot. 0020856 del 24.07.19
13. Comune di Caldarola parere prot.n.7212 del 25.07.2019 acquisito al prot. del Comune di Corridonia al n. 18282 del 25.07.19
14. Parere Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche prot.n.15995 del 25.07.2019 acquisto al prot. Comune di Corridonia al n.0018285 del 25.07.19
15. Parere Comune di Corridonia
16. Decreto del Dirigente del Servizio Tutela Gestione ed Assetto del Territorio – Regione Marche n. 131 del 23/07/2019

Letto, approvato e sottoscritto

Società Open Fiber SpA	Emanuele Cascioni
Regione Marche	Serenella Carota
Comune di Pioraco	Valentina Scarponi
Comune di Cingoli	Enrico Vitali Guardianelli
Comune di Serravalle di Chienti	Samanta Maggi
Provincia di Macerata	Luca Scoponi

Il RUP
Ing. Marco Borsatti
(Comune di Corridonia)

Il Verbalizzante
Luca Spadoni
(Regione Marche)

All. 1

COMUNE DI PIORACO

Provincia di Macerata

Largo Giacomo Leopardi – C.a.p. 62025 – Tel. 0737-42142 - Fax 0737-42485 - www.comune.pioraco.mc.it

Pioraco lì 10.07.2019

Oggetto: D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche), D.Lgs, n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), L. n. 241 del 07/08/1990.
Istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Corridonia, Caldarola, Pioraco, Cingoli, Serravalle di Chienti e Montecosaro.
Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, legge n. 241/1990 – Forma simultanea in modalità sincrona – Prima riunione in data 25/07/2019. Delega del R.U.P. Comune di Pioraco.

Il sottoscritto geom. **Fabio Pediconi** in qualità di R.U.P. del Comune di Pioraco per l'istanza di autorizzazione di cui all'oggetto,

DELEGA

l'ARCH. VALENTINA SCARPONI
il ~~geom. Roberto Lucarelli~~ in qualità di tecnico dell'Ente Comune di Pioraco, a partecipare e rappresentare l'Ente in sede di Conferenza dei Servizi decisoria convocata per il giorno 25.07.2019 alle ore 10:00 presso il Comune di Corridonia in Piazza F. Corridoni, n. 8, come indetta dal Comune di Corridonia con nota prot. n. 15308 del 20.06.2019 nell'ambito di "autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Corridonia, Caldarola, Pioraco, Cingoli, Serravalle di Chienti e Montecosaro".

La presente delega, rilasciata ai sensi e per gli effetti dell'art.14-ter, comma 6, della Legge n. 241/90, abilita ~~il~~ l'ARCH. VALENTINA SCARPONI
~~geom. Roberto Lucarelli~~ ad esprimere in modo vincolante la volontà di questo Ente su tutte le decisioni di propria competenza.

Il Delegante
.....

COMUNE DI PIORACO
Ufficio Tecnico
PROVINCIA di MACERATA

All. 2

Comune di Cingoli

"Balcone delle Marche"

C.A.P 62011 – P.IVA 00129810438 tel. 0733 601911 – fax 0733 602961 – e-mail: comune@cingoli.sinp.net

COMUNE DI CINGOLI
Provincia di Macerata
Arrivo
Prot.n. **0012647** del **23-07-2019**
Cat. **14** Classe **1** Fasc.

ATTO DI DELEGA

Cingoli, lì 23/07/2019

Il/La sottoscritto/a Emanuele Brunacci in qualità di (Sindaco, Assessore, Dirigente, Responsabile, ecc....) Responsabile dell' UTC del Comune di Cingoli.

DELEGA

Il Sig. Enrico Vitali Guardianelli, in qualità di Istruttore Direttivo Tecnico del Comune di Cingoli, a partecipare e rappresentare l'Ente/Amministrazione in sede di Conferenza dei Servizi decisoria sincrona convocata in data 25/07/2019 alle ore 10:00 presso Piazza F. Corridoni, n. 8, 62014, Corridonia (MC), come indetta dalla Regione Marche nell'ambito del procedimento per:

"Autorizzazone per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazone in fibra ottica) nelle aree bianche del territorio dei Comuni di: Corridonia, Caldarola, Pioraco, Cingoli, Serravalle di Chienti, Montecosaro."

Per comunicazioni riguardanti la Conferenza dei Servizi si forniscono i seguenti recapiti:

Ing. Enrico Vitali Guardianelli – 0733 601933

Ing. Emanuele Brunacci – 0733 601920

La presente delega, rilasciata ai sensi e per gli effetti dell'art.14-ter, comma 6, della Legge n. 241/90, abilita il Sig. Enrico Vitali Guardianelli ad esprimere in modo vincolante la volontà di questo Ente su tutte le decisioni di propria competenza.

COMUNE DI CINGOLI - Provincia Macerata -

Il Delegante
Ing. Emanuele Brunacci

All 3

COMUNE DI MONTECOSARO
(Provincia di Macerata)
SETTORE LL.PP.- TRASPORTI

Prot. 10898 data 21/06/2019

Al Comune di Corridonia
Comune Capofila
Pec: comunecorridonia@pec.it

Spett.le **Giunta Regione Marche**
Servizio Risorse umane organizzative e strumentali
P.F. INFORMATICA E CRESCITA DIGITALE
Pec: regione.marche.informatica@emarche.it
Mail: attuazione.bandaultralarga@regione.marche.it

Spett.le **OPEN FIBER**
Via Giordano Bruno, 22 - 60127 Ancona
Pec:openfiber@pec.openfiber.it

OGGETTO: PIANO BANDA ULTRALARGA MARCHE –.Utilizzo infrastrutture esistenti di proprietà comunale per la posa di fibra ottica si sensi dell'art. 3 DEL d.Lgvo 33/2016 NEL Comune di Montecosaro nell'ambito della Concessione di progettazione, costruzione manutenzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra larga di proprietà pubblica nelle aree bianche della Regione Marche .

Vista la convenzione sottoscritta fra questo Ente ed Infratel Italia S.p.A., giusta Delibera C.C. n. 38 del 31/07/2017 , che espressamente , fra l'altro prevede :

Il Comune firmatario
omissis
si impegna a fornire ad Infratel attraverso il Concessionario infrastrutture esistenti di proprietà comunale utilizzabili per la posa di fibra ottica ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo n.33/2016;

Vista la documentazione depositata sulla piattaforma Meet PAd di Regione Marche , visualizzata in data odierna dalla quale, con particolare riferimento a quanto previsto per il riutilizzo della infrastruttura relativa alla illuminazione pubblica esistente, nell'ambito degli impegni assunti con la convenzione citata al precedente capoverso , **si ESPRIME PARERE FAVOREVOLE all''uso gratuito non esclusivo ,** nel pieno rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate **, dei cavidotti passacavi sotterranei a servizio degli impianti di pubblica illuminazione comunali,** indicati nella documentazione depositata alla data odierna sulla piattaforma Meet Pad, esclusivamente nel'ambito delle finalità e condizioni disciplinate dalla convenzione fra questo Ente ed Infratel Italia :

- E' a carico del concessionario ogni e qualsiasi responsabilità per danno alle infrastrutture esistenti che possa derivare dall'uso concesso per la realizzazione , mantenimento in essere e smantellamento , della rete di comunicazione di che trattasi .
- Il Concessionario lascia indenne il Comune di Montecosaro ed il soggetto gestore degli impianti per conto del Comune stesso , da ogni responsabilità per eventuali danni involontariamente colposamente causati ai cavi di fibra ottica nel corso di operazioni di

manutenzione dei propri impianti , laddove il Comune e/o il soggetto gestore degli impianti provino di aver adottato le misure idonee ad evitare i danni medesimi , secondo le comuni regole di tecnica ed in base alle condizioni concrete dell'intervento medesimo .

- Altresì il Concessionario lascia indenne il Comune di Montecosaro ed il soggetto gestore degli impianti per conto del Comune stesso per il danneggiamento futuro del cavo di fibra ottica a causa di eventuali guasti che dovessero occorrere sul cavidotto dell'impianto di pubblica illuminazione (cortocircuiti, sovraccarichi ecc)
- Il Concessionario si impegna a segnalare la presenza del cavidotto di fibra ottica alle eventuali ditte esecutrici di lavori che ne facciano richiesta.
- Il Concessionario non potrà in nessun caso concedere in uso a soggetti terzi l'infrastruttura del Comune.
- La posa dovrà essere eseguita a regola d'arte, senza sollecitazioni meccaniche ed interventi invasivi sul cavo elettrico e derivazioni dell'impianto di illuminazione pubblica e nel rispetto delle norme tecniche in materia applicabili , lasciando libero almeno il 30% del cavidotto utilizzato .
- Il Concessionario invierà con congruo anticipo il calendario dei lavori da eseguire per consentire le attività di supervisione e controllo .
- Si da informazione che alcuni cavidotti della rete di illuminazione pubblica comunale sono già concessi in uso per periodi novennali ad altri operatori economici , secondo quanto risultante nella documentazione che si allega in stralcio .

Distinti Saluti

Geom. Fabiola Renzi
Settore LL.PP. – Trasporti

All. 4

COMUNE DI MONTECOSARO
PROVINCIA DI MACERATA
URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE

P.E. 85/19

Protocollo n. 11101

Spett.li COMUNE DI CORRIDONIA
Comune Capofila
Pec: comunecorridonia@pec.it

GIUNTA REGIONE MARCHE
Servizio Risorse umane organizzative e strumentali
P.F. INFORMATICA E CRESCITA DIGITALE
Pec.:
regione.marche.informatica@emarche.it

OPEN FIBER SPA
Pec: openfiber@.openfiber.it

OGGETTO: Richiesta di utilizzo di infrastrutture esistenti di proprietà comunale per la posa di fibra ottica ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 33/2016 nel Comune di Montecosaro nell'ambito della Concessione di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra-larga di proprietà pubblica nelle aree bianche della Regione Marche.
Comunicazione parere urbanistico-edilizio-patrimonio pubblico.

VISTA la domanda avanzata dalla Società "OPEN FIBER SPA" con sede in VIA LAURENTINA N. 449 - 00100 ROMA (RM), partita IVA 09320630966, nella persona del sig. Magliaro Vito Mario nato a Castelvetere sul Calore (AV) il 30/04/1962 (c.f. MGLVMR62D30C283E), in qualità di Procuratore e Responsabile Territoriale Area Umbria e Marche Network & Operations C&D, mediante posta certificata in data 20/05/2019, registrata al protocollo di questo Ente il 21/05/2019 al n. 2019/8564, per i lavori di POSA DI FIBRA OTTICA AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.LGS. N. 33/2016 in questo Comune;

SI COMUNICA

Che in data 19/06/2019 il Responsabile del Servizio Urbanistica-Edilizia Privata-Ambiente ha espresso il seguente parere:

FAVOREVOLE alla richiesta di che trattasi, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- **considerato che le aree comprese tra la linea ferroviaria "Civitanova Marche-Albacina" e il fiume "Chienti" rientrano nell'ambito dell'ex sito di interesse nazionale basso bacino del fiume Chienti, è necessario verificare i terreni che sono/non sono stati restituiti agli usi legittimi; in quest'ultimo caso è necessario attivare la procedura della caratterizzazione;**
- **gli scavi su strade comunali, provinciali, regionali ed eventuali fasce di rispetto dovranno essere preventivamente autorizzati dai rispettivi Enti proprietari;**
- **l'eventuale posa in opera di cavi in facciata o interrati su aree private dovranno essere autorizzati dai rispettivi proprietari;**
- **la posa in opera degli armadi "CNO" sul marciapiede pubblico non dovranno essere da ostacolo per i pedoni e le carrozzine, pertanto dovrà essere rispettato un passaggio libero di almeno 0.90 mt.;**
- **la posa in opera degli armadi "CNO" non dovranno essere da ostacolo per il transito dei veicoli né tanto meno ridurre la visibilità;**
- **la modifica dello stato dei luoghi nelle aree soggette a vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. è vincolata dall'acquisizione del parere favorevole espresso dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche – Ancona;**
- **per le aree ricadenti negli ambiti di tutela del Piano di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo della Regione Marche (PAI), gli interventi sono subordinati ad una verifica tecnica condotta anche in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M.LL.PP. 11 marzo 1988 (in G.U. 1 giugno 1988 suppl. n. 127) e ss.mm.ii., volta a dimostrare la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto ed il livello di rischio esistente. Tale verifica dovrà essere redatta e firmata da un tecnico abilitato.**

- relativamente all'installazione di nuovi pali è necessario verificare se l'intervento necessita del preventivo deposito del progetto presso la Regione Marche Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio P.F. Tutela del Territorio di Macerata (ex Genio Civile);
- si ribadisce quanto già indicato al punto 2 della relazione tecnica ed in particolare al termine dei lavori di scavo dovrà essere ripristinata la pavimentazione stradale rispettando la tipologia di strada interessata.
- Tutte le operazioni di scavo, posa dell'infrastruttura e ripristino dovranno essere effettuate in conformità di quanto previsto dal decreto del 1 ottobre 2013 e nel rispetto delle seguenti prescrizioni speciali:
- Nella esecuzione dei lavori dovranno essere osservate le norme di cui all'art. 21 del nuovo Codice Stradale D.L. 30.04.1992 n0 285 nonché le norme di cui agli artt. 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43 del Regolamento di esecuzione del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni
- La responsabilità dei lavori sarà interamente assunta dal richiedente e non dall'Impresa esecutrice dei lavori. In conseguenza di ciò il richiedente dovrà intervenire prontamente a verifiche e sopralluoghi che possono essere disposti o richiesti, anche telefonicamente, dall'Amm.ne Comunale. Per tali incombenze verranno designati e comunicati a questa Amm.ne da parte del richiedente prima dell'inizio dei lavori, idonei funzionari in ordine preferenziale.
- Appena eseguito il lavoro di scavo, il materiale di risulta dovrà essere immediatamente portato fuori dalle pertinenze stradali, (gli scavi dovranno essere ritombati subito dopo la posa delle condutture per i primi 20 cm sopra la generatrice della tubazione con materiale arido, sabbione o equivalente, ben costipato;
- Il riempimento della rimanente parte dello scavo dovrà essere effettuato:
- nel caso di strade in macadam, con misto cementato additivato con opportuno colorante, a q.li 0,70 di cemento per mc d'impasto con inerti (ghiaia e sabbia) di varia pezzatura e granulometria, scevri da sostanze organiche, compattato con idonea macchina compattatrice per strati inferiori a cm. 30, fino a cm 10 sotto il piano viabile, il restante spessore, fino al ripristino dell'originario profilo stradale, con stabilizzato di montagna bagnato e costipato;
- nel caso di strade asfaltate, con misto cementato additivato con opportuno colorante a q.li 0,70 di cemento per mc d'impasto con inerti (ghiaia e sabbia) di varia pezzatura e granulometria, scevri da sostanze organiche, compattato con idonea macchina compattatrice per strati inferiori a cm. 30 fino a cm. 10 dal Piano stradale. Superiormente saranno posti in opera cm 7 di bynder e cm 3 di tappetino bituminoso confezionato con inerti della I^ categoria (norma C.N.R.); Non è ammesso l'utilizzo del bitume a freddo.
- nel caso di strade depolverizzate con misto cementato additivato con opportuno colorante a q.li 0,70 di cemento per mc d'impasto con inerti (ghiaia e sabbia) di varia pezzatura e granulometria, scevri da sostanze organiche, compattato con idonea macchina compattatrice per strati inferiori a cm. 30 fino a cm. 3 dal Piano stradale. Superiormente sarà ripristinato con la tecnica della depolverizzazione a freddo (pietrischetto 3/7 ed emulsione bituminosa), eseguita in tre strati per uno spessore complessivo non inferiore a cm 3, e comunque in modo da ripristinare la complanarità del piano stradale, oltre allo spolvero superficiale con idonea sabbia.
- nel caso di vie nel centro storico in porfido o pietra arenaria, con misto cementato additivato con opportuno colorante a q.li 0,70 di cemento per mc d'impasto con inerti (ghiaia e sabbia) di varia pezzatura e granulometria, scevri da sostanze organiche, compattato con idonea macchina compattatrice per strati inferiori a cm. 30 fino a cm. 10 dal Piano stradale. Superiormente saranno posti in opera cubetti di porfido o pietra arenaria recuperata dallo scavo o comunque se necessario con materiale come esistente, debitamente posati su letto di sabbia e cemento dosati rispettivamente al 50%, posati con realizzazione di fessure non superiori a cm 1, e previa colata superiore in calcestruzzo, asciugato a distanza di circa ½ ora con segatura, successivamente rimossa.
- Per scavi in minitrincea
- - gli strati di binder e usura devono essere ripristinati con materiali aventi caratteristiche fi siche e meccaniche equivalenti a quelle degli strati originari al fine di garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura in termini di portanza, aderenza, elasticità e permeabilità per una fascia, previa scarifica, posta a cavallo dello scavo, e simmetrica rispetto all'asse longitudinale dello scavo stesso.
- Al fine di consentire un miglior raccordo e collegamento con gli strati sottostanti della sovrastruttura stradale, la larghezza di tale fascia di ripristino in ambito urbano è pari a tre volte la larghezza dello scavo e in ambito extraurbano è pari a cinque volte la larghezza dello scavo stesso, e comunque in tutti i casi non inferiore a 50 cm. Nel caso in cui la pavimentazione stradale sia di tipo drenante e fonoassorbente, deve essere posta particolare cura nel ripristino dello strato di usura, al fi ne di garantire la continuità di tali requisiti

- **Per scavi tradizionali**
- **Gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quella dello scavo incrementata di 100 cm da entrambi i lati dello scavo stesso, al fine di garantire un adeguato raccordo con gli strati esistenti, secondo le istruzioni dettate dall'Ente gestore della strada nell'approvazione dell'intervento**
- **Nel caso in cui l'intervento di posa mediante scavo con minitrincea o tradizionale avvenga su un'infrastruttura stradale nella quale sono stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura, nella tratta interessata, nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di installazione, il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo**
- **Durante l'esecuzione dei lavori è vietato depositare materiali, attrezzature ecc. sul piano viabile, e soprattutto non dovrà in alcun modo ostacolarsi il libero deflusso delle acque sul piano viabile e nei fossi di scolo.**
- **A tratto ultimato dovranno essere immediatamente ripuliti il piano stradale (eventualmente anche lavato con getto), e tutte le sue pertinenze come pure dovranno essere ripristinate la segnaletica ove presente e le attrezzature dell'Amm.ne Comunale.**
- **Il richiedente dovrà garantire l'intervento manutentorio dei dissesti della strada, alle sue attrezzature ed alle sue pertinenze conseguenti ai lavori di posa della linea stessa. Qualora ciò non avvenisse l'Amm.ne si riserva di eseguire il lavoro di Ufficio con addebito delle relative spese.**
- **Il richiedente dovrà premunirsi delle autorizzazioni per occupazioni, per eventuali interruzioni o manomissioni di accessi privati, di proprietà e di attrezzature di concessionari privati o pubblici sollevando l'Amm.ne da qualsiasi responsabilità per risarcimento danni a persone e a cose.**
- **6) Restano a carico del richiedente tutti gli oneri per gli spostamenti, degli attraversamenti o fiancheggiamenti delle condotte per i seguenti motivi:**
- **- per esecuzione lavori viabili di qualsiasi genere o natura;**
- **- per motivi legati alla pubblica incolumità;**
- **- per motivi di interesse pubblico.**
- **Farà carico al richiedente ogni responsabilità, civile e penale, per eventuali danneggiamenti diretti ed indiretti che, nel tempo, dovessero verificarsi nei confronti di terzi o di opere di loro proprietà (come conduzione di acque, cedimenti di terreno e strutture varie, ecc.) in conseguenza dei lavori relativi alla realizzazione dell'opera ed all'esistenza dell'opera stessa, intendendosi il Comune ed il personale tecnico dipendente sollevati ed indenni da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria che per dato o fatto della presente potesse provenirle da terzi.**
-
- **Nessuna responsabilità graverà sull'Amm.ne Comunale per eventuali danni alle condotte che dovessero essere provocati da privati, all'atto dell'esecuzione di opere, interessanti il demanio stradale e le sue pertinenze, autorizzate con regolare concessione.**
- **Dovranno essere tutelati i diritti di terzi ed autorizzati tutti gli interventi su aree non di proprietà o pertinenza del Comune .**
- **Prima dell'inizio dei lavori di scavo dovranno essere concordate con il comando polizia municipale dell'Ente eventuali modifiche all'ordinaria viabilità stradale;**

Il presente parere non costituisce, né sostituisce Atto autorizzativo alla realizzazione dell'intervento.

Distinti Saluti.

Dalla Residenza Municipale, lì 22/06/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA-AMBIENTE
Arch. Michela FRANCIONI
.....

AU. 5

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Direzione Territoriale Produzione Ancona
S.O. Ingegneria
Il Responsabile

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 1/7/2019
RFI-DPR-DTP_AN.ING\A0018\P\20
19\0002396

COMUNE DI CORRIDONIA
pec: comunecorridonia@pec.it

p.c. UNITA' TERR.LE ANCONA

Oggetto: CONFERENZA DI SERVIZI 10 – BUL – COMUNE CAPOFILA CORRIDONIA - Istanza del 20/06/2019 in deroga al DPR 753/80 e DM 04/04/14 per "per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Corridonia,Caldarola, Pioraco, Cingoli, Serravalle di Chienti e Montecosaro".

C.d.S. del 25/07/2019

Con riferimento al progetto indicato in oggetto, **si esprime il parere favorevole di massima all'esecuzione dell'intervento.**

L'autorizzazione in deroga al DPR 753/80 per gli attraversamenti della sede ferroviaria in oggetto è subordinata a:

- La stipula delle apposite convenzioni con questa Società tramite l'invio di domanda e progetto redatto nel rispetto della normativa cui DPR 753/80 e DM 04-04-14 per ogni interferenza

- Il parere dell'Unità Territoriale di competenza che si riserva di prescrivere le modalità di intervento al fine della tutela e salvaguardia dell'esercizio ferroviario.

Restando in attesa di ricevere quanto sopra richiesto, si porgono distinti saluti.

Nicola D'Alessandro

e-mail: l.staffolani@rfi.it
pec: **rfi-dpr-dtp.an.ing.pat@pec.rfi.it**
tel. 071-5923069 cell. 313 800 6285

Via G. Marconi, 44 – 60125 Ancona

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.125.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma —
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300

All. 6

Unione Montana
"Marca di Camerino"

Comuni di Camerino, Fiastra (Acquacanina), Muccia, Pieve Torina, Serravalle di Chienti

Settore Servizi Tecnici

Prot. n. 3577/6.9.5 del 09/07/2019

Al Comune di CORRIDONIA *(capofila)*

e,p.c. Al Comune di Serravalle di Chienti
loro indirizzi pec

Oggetto: **CONFERENZA DI SERVIZI 10 – BUL – COMUNE CAPOFILA CORRIDONIA** *(autorizzazione per la costruzione di infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di: Corridonia, Caldarola, Pioraco, Cingoli,* ***Serravalle di Chienti****, Montecosaro).* **PARERE ai sensi del DPR 357/97 e s.m. e i.**

RICHIAMATI i seguenti riferimenti normativi pertinenti:
D.P.R. n. 357/1997 e smi;
L.R. n. 6/2007, art.24 e smi;
DGR nn. 220/2010, 375/2014, 23/2015 e 57/2015;
L.R. 35/2013, art. 5 co.7;

VISTA la convocazioni della CdiS in data 25/07/2019 relativamente all'oggetto pervenuta via Pec dal Comune di Corridonia (capofila) al prot. n. 3273/6.9.5 del 27/06/2019;

VISTI gli elaborati tecnici predisposti da InvItalia-Infratel Italia -OpEn Fiber SpA nell'ambito del progetto FTTB, da valutare per quanto di competenza di questo Ente gestore relativamente alla porzione del Comune di Serravalle di Chienti (*fraz. Copogna*) all'interno dell'area *ZSC IT5330028* **"Valle Scurosa, Piano di Montelago e Gola di Pioraco",** e da cui si evince che gli interventi previsti consistono sinteticamente in:

- *Scavi per la posa delle infrastrutture interrate;*
- *Posa di pozzetti di ispezione e di alloggiamento dei giunti interrati;*
- *Posa di armadi ottici (CNO);*
- *Realizzazione di nuove palifiche;*
- *Posa di minicavi ottici aerei su palifiche esistenti o di nuova realizzazione oppure in facciata;*
- *Riutilizzo di infrastrutture comunali esistenti ;*

Tutto ciò premesso,

VALUTATO quindi che, per tipologia ed effettiva incidenza delle opere attive e passive previste (*0,78 ml di trincea*), **non derivino significative incidenze negative** -in termini di stato di conservazione degli habitat comunitari prioritari classificati- a carico del predetto sito Natura 2000;

Pertanto, ai sensi della ai sensi DGR 220/2010 e ss.mm.ii., si esprime **parere positivo alla Valutazione di incidenza** *"Fase di screening"* per l'intervento in oggetto, ***fatte salve*** le eventuali prescrizioni impartite in sede di CdiS dagli altri SCA.
Distinti saluti

Il Direttore/Segr. Generale
F.to *Dott.ssa Rosalba Catarini*

Il Funzionario Istruttore
Dott. Geol. Paolo Marchetti

(Documento informatico firmato digitalmente)

Via V. Varano, 2 – 62032 CAMERINO (MC)
tel. 0737 617511 - fax 0737 6175201
E-mail: info@unionemarcadicamerino.it
http://www.unionemarcadicamerino.it
cod.fisc.e P.IVA 01874730433

All. (7)

Unione Montana
Potenza Esino Musone
San Severino Marche (MC)

San Severino Marche, 12/07/2019

Comune di Corridonia
Settore Lavori Pubblici

VALUTAZIONE DI INCIDENZA N° 5/2019

OGGETTO: **DPR. n. 357/97, art. 5 e DGR 220/2010. – D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche), D.Lgs, n.42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), L. n. 241 del 07/08/1990.Istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Corridonia, Caldarola, Pioraco, Cingoli, Serravalle di Chienti e Montecosaro. Valutazione d'Incidenza Comune di Pioraco**

Vista la LR 6/2007 art 24 e succ. mod. con cui viene attribuita la gestione dei siti Natura 2000 alle Comunità Montane competenti per territorio.
Visto il DPR 357/97 e succ. mod. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche."
Vista la DGR n.864 del 2007, e vista la DGR n.1471 del 27 ottobre 2008 con cui sono state approvate l'adeguamento delle misure di conservazione generali per le zone di protezione speciale di cui alla direttiva 79/409/CEE e per i siti di importanza comunitaria di cui alla direttiva 92/43/CEE.
Vista la DGR 1036 del 22 giugno 2009 riportante modifiche ed integrazioni alla DGR n.1471 del 27 ottobre 2008.
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.220 del 09/02/2010 riportante l'adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza piani e interventi.
Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.1813 del 21/12/2010 riportante l'aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione ambientale Strategica di cui alla DGR1400/2008 e adeguamento al D.Lgs 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 128/2010.
Viste le Misure di Conservazione del Sito Natura 2000 IT5330010 Zsc "Piana di Pioraco" e approvate con DGR n.690 del 04/07/2016.
Viste le Misure di Conservazione dei Siti Natura 2000 IT5330028 "Valle Scurosa,Piano di Montelagoe Gola di Pioraco" e approvate con DGR n.768 del 18 luglio 2016.
Vista la Valutazione di Incidenza redatta dalla Dott.ssa Agronomo Martina Pedrazzoli per conto del committente INVITALIA Infratel Italia spa, su progetto dell'Italtel, pervenuta tramite PEC, acquisita agli atti di questo Ente con prot. n.5739 del 20/06/2019, con la quale si convoca la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art.14 c.2 legge n.241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona (art 14 ter legge 241/1990) per gli interventi per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Corridonia, Caldarola, Pioraco, Cingoli Serravalle del Chienti e Monecosaro.

Unione Montana
Potenza Esino Musone
San Severino Marche (MC)

San Severino Marche, 12/07/2019

Istruttoria
Dall'esame dello studio per la Valutazione di incidenza e dalla documentazione che compone il Progetto esecutivo, valutate le condizioni di ammissibilità dell'istanza nonché i requisiti di legittimazione e i presupposti rilevanti ai fini del rilascio del provvedimento di cui in oggetto, si relaziona quanto segue:
il progetto prevede le seguenti lavorazioni:

- scavi per la posa delle infrastrutture interrate;
- posa di pozzetti di ispezione e di alloggiamento dei giunti interrati;
- posa di minicavi ottici aerei.

Gli scavi verranno eseguiti con la tecnica della minitrincea, o in trincea tradizionale nel caso di attraversamenti stradali o in caso di particolari condizioni del sottofondo, o con la tecnica della perforazione teleguidata che permette la posa in opera di tubazioni senza ricorrere a scavi a cielo aperto.
Le aree di cantiere saranno posizionate in punti strategici ed accessibili dai mezzi con la viabilità esistente. Con i mezzi verranno trasportati i materiali e i mezzi di lavoro laddove disponibile la strada carrabile, nelle zone non accessibili il trasporto della strumentazione avverrà a mano.
I lavori verranno eseguiti nella sede stradale in conformità alle vigenti disposizioni legislative, nel rispetto di tutte le norme di sicurezza e tutte le regole della buona tecnica.

In generale le aree soggette a occupazione riguardano la strada esistente. I lavori non comporteranno la riduzione della vegetazione esistente.

Dall'analisi della Carta degli Habitat della Regione Marche, a cui è stata sovrapposta la tavole degli interventi risulta che non verranno interessati habitat comunitari, né ci saranno riduzioni di habitat di specie, anche nella fase di cantiere non verranno interessati habitat comunitari, inoltre il cantiere avrà una durata presunta di 15 giorni pertanto anche il disturbo sugli habitat faunistici non sarà significativo.

Secondo quanto riportato nella Valutazione di Incidenza non sono previsti: perdita di habitat di interesse comunitario, frammentazione di habitat di interesse comunitario, perdita di habitat di specie, frammentazione di habitat di specie. Inoltre non sono interessate specie di interesse comunitario, gli interventi non contrastano con gli obiettivi di conservazione del sito.
L'intervento non prevede alcun intervento di compensazione poiché non si avranno perdite di habitat.

Pertanto, alla luce delle considerazioni sopra esposte;
Richiamata la normativa in premessa;
Esaminata lo Studio per la Valutazione di Incidenza (di cui alla D.G.R. 220/2010), redatta dalla Dott.ssa Agronomo Martina Pedrazzoli;
Evidenziato che l'intervento in oggetto, per quanto sopra esposto, non causerà perdita né frammentazione di habitat di interesse comunitario né perdita né frammentazione di habitat di specie;

Unione Montana
Potenza Esino Musone
San Severino Marche (MC)

San Severino Marche, 12/07/2019

Facendo salvi e impregiudicati eventuali diritti, azioni o ragioni di terzi nonché altra vincolistica;

Tutto ciò premesso

L'Unione Montana esprime **parere positivo** per la Valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del DPR n. 357/97 e successive modifiche e integrazioni sul progetto **"costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Corridonia, Caldarola, Pioraco, Cingoli, Serravalle di Chienti e Montecosaro. Valutazione d'Incidenza Comune di Pioraco"**, con le seguenti prescrizioni da seguire in fase di cantiere: **:**

1. per la riduzione delle polveri le aree cantiere dovranno essere tenute bagnate;
2. per la riduzione del rumore i mezzi utilizzati in cantiere dovranno essere dotati di idonei accorgimenti;
3. attenzione nel prevenire qualsiasi sversamento nel Fiume Potenza nella fase di cantiere

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge 7/8/1990, n. 241, può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, oppure ricorso in opposizione con gli stessi termini; contro il medesimo atto è ammessa altresì entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

La Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Iole Folchi Vici

SR

Viale Mazzini, 29 62027 San Severino Marche C.F. e P.I.: 01874330432

Tel. 0733.637245/6/7 Fax 0733.634411 E-mail: protocollo@umpotenzaesino.sinp.net PEC: umpotenzaesino@emarche.it

All. 8

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

Settore sub-distrettuale per la Regione Marche

Trasmissione a mezzo PEC
riscontro a nota n. 15308 del 20/06/2019
prot. arr. ABDAC n. 4361 del 21/06/2019

Autorità di Bacino del Fiume Tevere
N. Prot.:0004933
data: 16-07-2019
AOT/0004933/2019

Al Comune di **CORRIDONIA (MC)**
Settore V - Lavori Pubblici
c.a. RUP (Dott. Ing. Marco Borsatti)
comunecorridonia@pec.it

e, p.c., alla Regione Marche:
- Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio
regione.marche.servizioterritorio@emarche.it
- PF Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa
regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it
- PF Informatica e crescita digitale
regione.marche.informatica@emarche.it

alla Segreteria dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale

OGGETTO: ***Conferenza di Servizi 10 – BUL – Comune Capofila CORRIDONIA (MC)***
CdS decisoria simultanea sincrona – Autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di: Corridonia, Caldarola, Pioraco, Cingoli, Serravalle di Chienti e Montecosaro– **PARERE**

Con la nota in epigrafe, acquisita al protocollo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (ABDAC) con il n. 4361 del 21.06.2019, è stata convocata, per il giorno 25.07.2019, la Conferenza in oggetto.

A riguardo si rappresenta che, in linea generale, l'inquadramento degli eventuali adempimenti previsti per la tipologia di opere in progetto dagli strumenti di settore della pianificazione in materia di dissesto idrogeologico risulta essere già stato oggetto di apposite comunicazioni dell'allora Dirigente della P.F. Difesa del suolo e della Costa (mail del 17/07/2018 e nota ID 14413648| | 19/07//2018/INF), i cui contenuti sono peraltro confluiti nelle c.d. "Linee guida per lo svolgimento delle Conferenze di servizi relativamente ai progetti Banda ultra Larga".

Di tenore altrettanto significativo risultano le considerazioni e le conclusioni di merito espresse, con riferimento alla normativa vigente, dal dirigente dell'Area Difesa del Suolo dell'ABDAC con propria nota n. 5651 del 27.09.2018, riferita agli interventi da realizzarsi in altre località ma applicabili all'intera progettualità relativa al progetto BUL Marche.

Per chiarezza, con riferimento ai principi indicati dalle norme vigenti, si possono configurare in generale due distinte fattispecie applicative:

a. tratti con utilizzo di infrastrutture esistenti

1. è fatta salva l'applicabilità dell'art. 9, comma 1, lettera h), 12, c.3, lettera i) (pericolosità idraulica) e dell'art. 12, c.4 (pericolosità idrogeologica da frana), delle N.A del PAI regionale nella parte in cui si consentono la manutenzione e la ristrutturazione delle infrastrutture esistenti (quali ad esempio appaiono i tratti della rete in appoggio alle infrastrutture tecnologiche esistenti) senza necessità di parere da parte dell'Autorità idraulica (art. 9) ovvero dell'Autorità di bacino distrettuale (art. 12), previa verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 9, comma 2, ovvero dell'art. 12, comma 5;

b. tratti di nuova realizzazione interferenti con le aree a pericolosità idraulica o idrogeologica:

2. in caso di interferenza tra le opere in progetto e aree definite come a rischio idraulico dal Piano di Assetto Idrogeologico – PAI Marche, in linea di principio le opere sono consentite fatta salva la compatibilità nel merito da acquisire tramite apposito parere obbligatorio e vincolante dell'Autorità Idraulica competente (ovvero in questo caso della P.F. regionale Tutela del territorio di Macerata);
3. in caso di interferenza tra le opere in progetto e aree definite dal PAI Marche come a rischio frana elevato o molto elevato (P4 e P3), in linea di principio le opere sono consentite (art. 12, c. 3, lett. j e comma 4), fatta salva la compatibilità nel merito da acquisire previo apposito parere obbligatorio e vincolante dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale;
3. in caso di interferenza tra le opere in progetto e aree definite dai PAI Marche come a rischio frana medio o moderato o (P2 e P1) le opere sono sempre consentite, nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa ordinaria di livello statale (ex D.M. 11 marzo 1988 ora D.M. 17 gennaio 2018 "Norme tecniche per le costruzioni, di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086, alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, ed al decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186").

Con riferimento al progetto in esame:

Come nel caso dei progetti oggetto di valutazione in precedenti CdS, gli interventi previsti consistono principalmente nella posa di linee per il passaggio della Banda Ultra Larga, di cui alcune interrate, e verranno attuati utilizzando prevalentemente infrastrutture esistenti a rete (viaria, elettrodottistica o di telecomunicazione), eventualmente con opere di integrazione delle linee presenti.

Viste le tipologie d'opera, possono essere confermate appieno le seguenti motivazioni già espresse dall'ABDAC con nota 5651 del 27.09.2018:

Considerata la valenza di opera pubblica e di interesse pubblico rivestita dall'intervento (che non prevede la realizzazione di volumetrie) si esprime ai sensi dell'art. 12, comma 3, lettera j) delle N.A. del PAI, un parere di compatibilità delle opere con gli atti di pianificazione sopra citati, con la prescrizione che in ossequio a tale disposizione sia predisposto lo studio da parte del soggetto attuatore in cui siano valutate eventuali soluzioni alternative, la compatibilità con la pericolosità delle aree e l'esigenza di realizzare interventi per la mitigazione della pericolosità.

Si ritiene però opportuno riportare, a beneficio del Comune promotore della CdS e soprattutto del soggetto attuatore dell'intervento (OpenFiber SpA), alcune precisazioni sulle finalità dei suddetti approfondimenti previsti dalle norme PAI –per altro assolutamente coerenti con le norme tecniche ordinarie dello Stato- come di seguito comunque richiamati:

a.1 soluzioni alternative: è richiesto di eventuali soluzioni alternative al tracciato progettato; appare tuttavia evidente che ogni eventuale soluzione alternativa comporterebbe una sensibile gravosità tecnica e/o finanziaria la cui entità potrebbe risultare irragionevole rispetto alla combinazione tra la tipologia tecnologica d'opera, la funzione infrastrutturale cui questa deve assolvere e la problematica tecnica da superare;

a.2 compatibilità tra l'intervento e la pericolosità dell'area: i termini di tali aspetti vertono normalmente su un duplice binario di valutazione d'impatto:

- ***impatto a) - eventualità che la realizzazione dell'opera aggravi il dissesto in atto***: per la tipologia e la modesta entità delle opere da realizzarsi si può escludere che l'infrastruttura, come descritta, possa interferire con la stabilità del pendio determinandone l'aggravamento sia in fase di costruzione che nel periodo di esercizio;

- ***impatto b) - eventualità che l'opera sia danneggiata dall'evoluzione del dissesto in atto***: in questo caso il progetto deve essere sostenuto da una specifica valutazione in grado di escludere che l'opera, finanziata con fondi pubblici per finalità strategiche di interesse pubblico nell'ambito di un programma comunitario e statale, possano localmente essere più o meno reversibilmente danneggiate per effetto delle possibili evoluzioni naturali del fenomeno franoso; in questa ipotesi, la più probabile in caso di interferenza con perimetri di aree in frana P3, è possibile prevedere accorgimenti particolari (ad esempio mediante **posa in opera di alcuni pozzetti supplementari di ispezione, di scorta di F.O. libera di lunghezza eccedente quella necessaria al fine di evitare stiramenti o lacerazioni del fascio a seguito di eventuali movimenti di assestamento del terreno in frana, ed eventualmente di sensori di spostamento a lettura continua**) in ragione della pericolosità reale del fenomeno interferito, che andrà quindi preventivamente accertata o almeno valutata;

a.3 mitigazione della pericolosità: gli interventi ritenuti necessari per ridurre l'intensità del fenomeno franoso, di natura fisica e materiale (consolidamenti, drenaggi, disgaggi, protezioni), devono garantire che all'interno dei perimetri delle aree in dissesto censite dal PAI l'infrastruttura sia realizzata in sicurezza e con adeguata durabilità; per la specifica finalità della mitigazione le fasi di accertamento diagnostico e di progettazione debbano essere approfondite al massimo dettaglio ragionevole e per la massima garanzia di risultato.

In sintesi si ritiene che per i tratti dell'infrastruttura ricadenti all'interno delle aree di versante in dissesto classificate P3 **vi siano già gli elementi per dimostrare la compatibilità** con le condizioni di pericolosità delle aree in frana **limitatamente all'aspetto relativo al nuovo carico che verrebbe indotto dall'intervento**, poiché lo stato (pericolosità) del dissesto non verrebbe aggravato dall'inserimento dell'infrastruttura in progetto, ovviamente purché eseguita a regola d'arte e sottoposta con regolarità a monitoraggio e manutenzione.

Per quanto attiene, invece, alla vulnerabilità dell'opera rispetto al possibile evolversi del dissesto gravitativo, **si può ritenere che gli accorgimenti tecnici sopra indicati a titolo di esempio siano idonei** per la gestione programmata degli eventuali effetti indotti sull'infrastruttura da **evoluzioni lente dei versanti** ma **non idonei in uno scenario di probabilità di eventi veloci e parossistici di riattivazione** (condizioni possibili nel medio-lungo periodo), a meno della realizzazione di opere di stabilizzazione in grado di mitigare la pericolosità naturale del versante.

Come sopra ricordato, tali indicazioni sono del tutto coerenti con il DM 11 marzo 1988, ora assorbito dal D.M. Infrastrutture e Trasporti 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086, alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, ed al decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186".

Per altro il DM 17/01/2018, norma ordinaria dello Stato, è applicabile per ciascuna categoria di opere indipendentemente dalla presenza di eventuali perimetrazioni PAI.

Evidenziati quindi, per le motivazioni e con le finalità sopra espresse, gli aspetti da valutare, si richiama la necessità che in sede di progettazione esecutiva dell'intero intervento vengano applicate le norme ordinarie recate dei capitoli 6 e 7 del DM 17/01/2018 (e in particolare i paragrafi 6.3 e 7.11), con riferimento specifico alla diagnostica geotecnica (spinta ad un livello adeguato e ragionevole rispetto all'entità dell'opera ed alla situazione fisica locale, dissesti compresi) da cui possano eventualmente conseguire soluzioni coerenti -*preventive o correttive*- per il superamento delle pericolosità da dissesti.

Trattandosi di elaborazioni previste dalle vigenti norme tecniche, e quindi in attuazione di disposizioni ordinarie, sarà cura del progettista adempiere in merito, sotto la propria responsabilità secondo le indicazioni normative e per le finalità sopra illustrate, e la presenza di tali elaborati andrà verificata in sede di approvazione del progetto esecutivo.

In questi termini è espresso il parere di questa Autorità.

Il dirigente delegato

Documento firmato da:
MARIO SMARGIASSO
16.07.2019 11:20:30 UTC

documento informatico firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs n.82/2005, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Dichiarazione ex art. 4, comma 1, dell' "Accordo di collaborazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per l'esercizio delle funzioni distrettuali nell'ambito del distretto idrografico dell'Appennino Centrale":

La presente nota è formulata in attuazione dell' "Accordo di collaborazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per l'esercizio delle funzioni distrettuali nell'ambito del distretto idrografico dell'Appennino Centrale" stipulato il 30.01.2019 tra la Regione Marche e il Segretario generale dell'Autorità.
Ai sensi del predetto Accordo, e in applicazione del Decreto Segretariale n. 8/2019 (art. 2, subcomma 2.1, lett. a), la presente costituisce formale espressione dei poteri del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Centrale.

All. 9

anas
GRUPPO FS ITALIANE

ANAS S.p.A
AC CMAR
02063842300
Prot. CDG-0430991-P del 23/07/2019

MAOR CMAR
Risposta a nota n. 15308 del 20.06.2019
Rif. N° 0364633 del 21.06.2019

Alla REGIONE MARCHE
Rappresentante per le Conferenze dei Servizi del
Progetto Nazionale della Banda Ultra Larga
c.a. Dott.ssa Serenella Carota
meetpad@emarche.it

e p.c. Al COMUNE DI CORRIDONIA
SETTORE LAVORI PUBBLICI
Piazza F. Corridoni 8
CORRIDONIA
comunecorridonia@pec.it

Oggetto: D.Lgs. n. 259 del 01.08.2003 (Codice della comunicazioni elettroniche) , D.L.gs. n. 42/2004 (Codice dei beni cultitari e del paesaggio), L. N. 241 DEL 07/08/1990.
Istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Corridonia, Caldarola, Pioraco, Cingoli, Serravalle di Chienti e Montecosaro.
S.S. 77 "Della Val di Chienti": Attraversamento al km 8+190;
SR. 485 (Civitanova - Maceratese "– In tratti saltuari tra i km 5+547 al km 8+601;
SR 502 "Di Cingoli" In tratti saltuari tra i km 15+020 al km 62+500;
SR 361 "Septempedana" In tratti saltuari tra i km 71+335 al km 76+370.

CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 27.06.2019.

Premesso che la ex S.S. 77 "della val di Chienti" in Comune di Serravalle del Chienti, interessata dalla realizzazione dell'infrastruttura in oggetto non è più di competenza dell'Anas S.p.A. ma della Regione Marche, con riferimento alla nota a margine relativa all'oggetto, esaminati gli elaborati progettuali, relativamente alle strade di competenza dell'Area Compartimentale, si riferisce quanto segue:

- S.S. N° 77 "della val di Chienti" – Comune di Caldarola:
  - Il tratto interessato dalla costruzione dell'infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga riguarda l'attraversamento del sottopasso presente al km 62+826 della S.S. 77 "della val di Chienti".
    - Per quanto di competenza, si esprime Parere Favorevole Condizionato alla realizzazione dell'infrastruttura in oggetto nel tratto su indicato con la prescrizione che l'attraversamento dovrà essere effettuato nella parte sottostante ad una profondità di almeno 1,00 m, dal

Coordinamento Territoriale Centro
Area Compartimentale Marche
Via Isonzo, 15 - 60124 Ancona T [+39] 071 5091 - F [+39] 071 200400
Pec anas.marche@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587

Comune di Corridonia Prot.0018266-25/07/2019-c_d042-cprot-PG-A-00100008- Perv.23/07/2019 LLPP-SIND

anas
GRUPPO FS ITALIANE

piano viabile, Il rispetto di tale profondità dovrà essere verificata tramite sondaggio da effettuare a cura e spese della Società Open Fiber S.p. A., prima del rilascio da parte di questa Area Compartimentale del, Disciplinare tecnico, per evitare qualsiasi danno alle sottostante fondazioni del manufatto.

- Qualora tale profondità non dovesse essere rispettata per la presenza delle fondazioni si dovrà provvedere ad effettuare l'attraversamento al di sotto delle fondazioni con la tecnica del NO-DIG

➢ SR N° 485 "Civitanova - Maceratese" – Comune di Montecosaro (attuale delimitazione c.a. risulta dal km 6+100 al km 8+300):

❖ I tratti interessati dalla costruzione dell'infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga sono compresi tra i km 5+547 e 8+601 in parte all'interno del centro abitato ed in parte al di fuori.

- Si esprime il Nulla Osta nel tratto all'interno del centro abitato di "Montecosaro" compreso dal km 6+145 al km 8+300.
- Si esprime altresì il Parere Favorevole Condizionato, nel tratto compreso dal km 5+547 al km 6+100 alla realizzazione dei pozzetti al di fuori del piano viabile.

➢ SR N° 502 "Di Cingoli" – Comuni di Caldarola e di Cingoli:

❖ I tratti interessati dalla costruzione dell'infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga sono compresi tra i km 15+020 al km 62+500 in parte all'interno del centro abitato ed in parte al di fuori.

- Si esprime il Nulla Osta nel tratto all'interno del centro abitato di "Caldarola" compreso dal km 61+345 e 62+500.
- Si esprime altresì il Parere Favorevole Condizionato, nel tratto compreso dal km 14+742 al km 16+118 alla realizzazione dei pozzetti al di fuori del piano viabile.

➢ SR N° 361" – Comune di Pioraco:

❖ I tratti interessati dalla costruzione dell'infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga sono compresi tra i km 71+335 al km 76+370 al di fuori all'interno del centro abitato ed in parte al di fuori.

- Si esprime altresì il Parere Favorevole Condizionato, nel tratto compreso dal km 71+335 al km 76+370 alla realizzazione dei pozzetti al di fuori del piano viabile.

Il tutto nel rispetto della Convenzione Anas S.p.A. – Open Fiber S.p.A. del 10.01.2017, ed in particolare dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

In generale si dispone che, sia i fiancheggiamenti che gli attraversamenti dovranno essere eseguiti mediante trivellazione sub orizzontale guidata (NO-DIG).

Comune di Corridonia Prot.0018266-25/07/2019-c_d042-cprot-PG-A-00100008- Perv.23/07/2019 LLPP-SIND

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Nei tratti ove sono stati eseguiti lavori di nuove pavimentazioni ben riscontrabili sul posto, l'infrastruttura dovrà essere posizionata il più possibile lontano dalla carreggiata stradale, ed eventuali attraversamenti dovranno essere obbligatoriamente eseguiti con la tecnica del NO-DIG.

Qualora nel corso dei lavori insistano situazioni, debitamente dimostrate, che non permettano lo svolgimento delle attività su indicate, come nei centri delimitati, per la presenza di immobili lateralmente od altri impedimenti, si consente l'esecuzione dell'attraversamento "a cielo aperto" con riempimento in misto cementato e con successiva stesa di conglomerato bituminoso tipo tappeto per una larghezza di metri 5,00 a cavallo dell'attraversamento medesimo.

L'estradosso del manufatto di attraversamento, in entrambi i casi, dovrà trovarsi ad una quota non inferiore a metri 1,00 dal punto più depresso della piattaforma.

Sempre nei centri abitati è consentita il posizionamento dell'infrastruttura sulle banchine laterali bitumate, là dove sia impossibilitato utilizzare la tecnica su indicata con il cosiddetto metodo della mini trincea ad una profondità non inferiore a metri 0,45 dall'intradosso del piano viabile e comunque sempre al di sotto della sovrastruttura stradale così come definita dall'art. 2, comma 1, lettera "d" del Decreto 1° ottobre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 244 del 17.10.2013).

Le infrastrutture digitali saranno prioritariamente installate negli alloggiamenti già disponibili ed appositamente predisposti nelle sedi delle infrastrutture stradali, o comunque nei manufatti (quali cunicoli, pozzetti, cavidotti e intercapedini) già utilizzati per il passaggio di altri sotto servizi, purché ciò risulti compatibile con le rispettive specifiche del settore.

In assenza di alloggiamenti disponibili, la posa, qualunque sia la tecnica utilizzata, dovrà prevedere un'idonea struttura di contenimento, tale da consentire in modo agevole l'inserimento e/o lo sfilamento di cavi, in caso di manutenzioni o guasti, al fine di evitare ulteriori successive alterazioni e danneggiamenti alla sovrastruttura stradale.

Sarà consentita, ad esclusivo ed insindacabile giudizio di Anas S.p.A., la posa di impianti in carreggiata solo nel caso di assoluta e comprovata mancanza di spazio.

Il presente parere non è autorizzativo ad eseguire i lavori, i quali potranno essere eseguiti solo dopo la sottoscrizione del disciplinare tecnico che regoli i rapporti tra il richiedente ed ente concessionario, ed il successivo rilascio dell'apposita ordinanza per il posizionamento dei cantieri di lavoro.

Il Responsabile della Manutenzione
(D'Angelo - Morbidoni)

IL RESPONSABILE DELL'AREA COMPARTIMENTALE
ING. PAOLO TESTAGUZZA

Comune di Corridonia Prot.0018266-25/07/2019-c_d042-cprot-PG-A-00100008- Perv.23/07/2019 LLPP-SIND

Comune di Corridonia Prot.0018266-25/07/2019-c_d042-cprot-PG-A-00100008- Perv.23/07/2019 LLPP-SIND

AU. 10

COMUNE DI SERRAVALLE DI CHIENTI

P. IVA 0275040434 C.F. 81000480434

PROVINCIA DI MACERATA
C.so G. Leopardi n. 77
tel. 0737 53121 – fax 0737 53430
www.comune.serravalledichienti.mc.it –
info@comune.serravalledichienti.mc.it
PEC:comune.serravalledichienti.mc@legalmail.it

Ufficio Tecnico

Prot. 4608

Serravalle di Chienti, lì 23/07/2019

Spett.li
Al Comune di Corridonia
Comune Capofila
Pec: comunecorridonia@pec.it

GIUNTA REGIONE MARCHE
Servizio Risorse Umane organizzative e strumentali
P.F. INFORMATICA E CRESCITA DIGITALE
Pec: regione.marche.informatica@emarche.it
Mail: attuazione.bandaultralarga@regione.marche.it

OPEN FIBER
Via Giordano Bruno n.22
60127 Ancona
Pec: openfiber@pec.openfiber.it

OGGETTO: BANDA ULTRA LARGA - Istanza di utilizzo di infrastrutture esistenti di proprietà comunale per la posa in opera di fibra ottica, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 33/2016 nel Comune di Serravalle di Chienti nell'ambito della Concessione di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra-larga di proprietà pubblica nelle aree bianche della Regione Marche. **Trasmissione parere urbanistico – edilizio – ed utilizzo infrastrutture comunali.**

Vista la convenzione sottoscritta fra questo Ente ed Infratel Italia S.p.A.,ed approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 52 del 11/07/2017 ;

Vista la domanda avanzata dalla Società "OPEN FIBER SPA" con sede in VIA LAURENTINA N. 449 -00100 ROMA (RM), partita IVA 09320630966, nella persona del sig. Magliaro Vito Mario nato a Castelvetere sul Calore (AV) il 30/04/1962 (c.f. MGLVMR62D30C283E), in qualità di Procuratore e Responsabile Territoriale Area Umbria e Marche Network & Operations C&D, mediante posta certificata in data 20/05/2019, trasmessa al protocollo di questo Ente il 20/06/2019 al n. 3827, per l'indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.14 Legge 241/1990 Prima Riunione in data 25/074/2019 presso il Comune di Corridonia Ente Capofila dell'intervento di che trattasi, per i lavori di POSA DI FIBRA OTTICA AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.LGS. N. 33/2016 in questo Comune;

Vista la documentazione depositata sulla piattaforma Meet PAd di Regione Marche , con particolare riferimento a quanto previsto per il riutilizzo di infrastrutture comunali esistenti , nell'ambito degli impegni assunti con la convenzione sopra riportata , si esprime **PARERE FAVOREVOLE** all''uso gratuito non esclusivo , esclusivamente nell'ambito delle finalità e condizioni disciplinate dalla convenzione fra questo Ente ed Infratel Italia, nel pieno rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate:

- l'eventuale posa in opera di cavi in facciata o interrati su aree private dovranno essere autorizzati dai rispettivi proprietari;
- la posa in opera degli armadi "CNO" sul marciapiede pubblico non dovranno essere da ostacolo per i pedoni e le carrozzine, pertanto dovrà essere rispettato un passaggio libero di almeno 0.90 mt., gli stessi, non dovranno essere da ostacolo per il transito dei veicoli né tanto meno ridurre la visibilità;
- relativamente all'installazione degli armadi "CNO" e/o di nuovi pali , è necessario verificare se l'intervento necessita del preventivo deposito del progetto presso la Regione Marche Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio P.F. Tutela del Territorio di Macerata (ex Genio Civile);

COMUNE DI SERRAVALLE DI CHIENTI

P. IVA 0275040434 C.F. 81000480434

PROVINCIA DI MACERATA

C.so G. Leopardi n. 77

tel. 0737 53121 – fax 0737 53430

www.comune.serravalledichienti.mc.it –

info@comune.serravalledichienti.mc.it

PEC:comune.serravalledichienti.mc@legalmail.it

Ufficio Tecnico

- gli scavi su strade comunali, provinciali, regionali ed eventuali fasce di rispetto dovranno essere preventivamente autorizzati dai rispettivi Enti proprietari;
- nell'esecuzione dei lavori dovranno essere osservate le norme di cui all'art. 21 del nuovo Codice Stradale D.L. 30.04.1992 n° 285 nonché le norme di cui agli artt. 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43 del Regolamento di esecuzione del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni;
- La responsabilità dei lavori sarà interamente assunta dal richiedente e non dall'Impresa esecutrice dei lavori. In conseguenza di ciò il richiedente dovrà intervenire prontamente a verifiche e sopralluoghi che possono essere disposti o richiesti, anche telefonicamente, dall'Amm.ne Comunale. Appena eseguito il lavoro di scavo, il materiale di risulta dovrà essere immediatamente portato fuori dalle pertinenze stradali, durante l'esecuzione dei lavori è vietato depositare materiale, attrezzature ecc.. sul piano viabile, scongiurando ostacoli al livero deflusso delle acque sul piano viabile e nei fossi di scolo,al termine dei lavori di scavo è fatto divieto di lasciare aperti gli scavi;
- Ad ogni tratto di scavo ultimato si dovrà provvedere immediatamente alla pulizia del piano stradale e delle sue pertinenze. Dovranno essere altresì ripristinate la segnaletica ed i manufatti di proprietà dell'Amministrazione Comunale;
- Il richiedente dovrà garantire l'intervento manutentivo in caso di dissesti della strada, ed alle sue pertinenze, conseguenti ai lavori;
- Il richiedente dovrà premunirsi delle autorizzazioni per occupazioni, per eventuali interruzioni o manomissioni di accessi privati, di proprietà e di attrezzature di concessionari privati o pubblici sollevando l'Amm.ne da qualsiasi responsabilità per risarcimento danni a persone e a cose.
- E' a carico del concessionario ogni e qualsiasi responsabilità per danno alle infrastrutture esistenti che possa derivare dall'uso concesso per la realizzazione , mantenimento in essere dei lavori di che trattasi;
- Il Concessionario lascia indenne il questo Ente, da ogni responsabilità per eventuali danni involontariamente colposamente causati ai cavi di fibra ottica nel corso di operazioni di manutenzione dei propri impianti;
- Altresì il Concessionario lascia indenne il Comune di Serravalle di Chienti per il danneggiamento futuro del cavo di fibra ottica a causa di eventuali guasti che dovessero occorrere sul cavidotto dell'impianto di pubblica illuminazione (cortocircuiti, sovraccarichi ecc);
- Il Concessionario non potrà in nessun caso concedere in uso a soggetti terzi l'infrastruttura del Comune;
- la posa dovrà essere eseguita a regola d'arte, senza interventi invasivi sul cavo elettrico e derivazioni dell'impianto di illuminazione pubblica e nel rispetto delle norme tecniche in materia applicabili , lasciando libero almeno il 30% del cavidotto utilizzato;
- Restano a carico del richiedente tutti gli oneri per gli spostamenti, attraversamenti e/o fiancheggiamenti delle condotte;
- Il Concessionario si impegnerà ad inviare con congruo anticipo il calendario dei lavori da eseguire per consentire le attività di supervisione e controllo, comunicando la data di avvio dei lavori così come, prima dell'inizio dei lavori di scavo dovranno essere concordati con il comando di polizia municipale dell'Ente eventuali modifiche all'ordinaria viabilità stradale;
- La modifica dello stato dei luoghi nelle aree soggette a vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. è vincolata dall'acquisizione del parere favorevole rilasciato dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche — Ancona;
- Rimangono a carico dell'esecutore dei lavori gli obblighi previsti dalle normative vigenti circa i rinvenimenti di beni archeologici secondo le procedure previste dal D.Lgs 42/04, in tutto il territorio comunale;
- Nel caso di rinvenimenti archeologici il concessionario dovrà sospendere immediatamente i lavori e avvertire l'ufficio tecnico comunale;
- Farà carico al richiedente ogni responsabilità, civile e penale, per eventuali danneggiamenti diretti ed indiretti che, nel tempo, dovessero verificarsi nei confronti di terzi o di opere di loro proprietà (come conduzione di acque, cedimenti di terreno, manufatti, ecc.) in conseguenza dei lavori relativi alla realizzazione dell'opera ed all'esistenza dell'opera stessa, intendendosi il Comune ed il personale tecnico

COMUNE DI SERRAVALLE DI CHIENTI

P. IVA 0275040434 C.F. 81000480434

PROVINCIA DI MACERATA

C.so G. Leopardi n. 77

tel. 0737 53121 – fax 0737 53430

www.comune.serravalledichienti.mc.it –

info@comune.serravalledichienti.mc.it

PEC:comune.serravalledichienti.mc@legalmail.it

Ufficio Tecnico

dipendente sollevati ed indenni da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria che per dato o fatto della presente potesse provenirle da terzi;

- Nessuna responsabilità graverà sull'Amm.ne Comunale per eventuali danni alle condotte che dovessero essere provocati da privati, all'atto dell'esecuzione di opere, interessanti il demanio stradale e le sue pertinenze, autorizzate con regolare concessione. Dovranno essere tutelati i diritti di terzi ed autorizzati tutti gli interventi su aree non di proprietà o pertinenza del Comune .

Distinti saluti

IL RESPOSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
Geom. Samanta Maggi

COMUNE DI SERRAVALLE DI CHIENTI (Macerata)

All. (11)

Comune di Cingoli

"Balcone delle Marche"

C.A.P 62011 – P.IVA 00129810438 tel. 0733 601911 – fax 0733 602961 – e-mail: comune@cingoli.sinp.net

COMUNE DI CINGOLI
Provincia di Macerata
Partenza
Prot.n. **0012573** del **22-07-2019**
Cat. **6** Classe **5** Fasc.

22/07/2019

Open Fiber s.p.a.
Viale Certosa, 2
20155 Milano

e, p.c. **Ufficio Comando Polizia Urbana**
Sede

OGGETTO : Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs 1 agosto 2003, n. 259/03 recante il Codice delle Comunicazioni Elettroniche s.m.i., per posa armadi di permutazione e per opere civili collegata allo sviluppo della rete in fibra ottica nel Comune di Cingoli

IL FUNZIONARIO

Vista la richiesta depositata sulla piattaforma regionale Meetpad e firmata digitalmente dal Sig. Vito Mario Magliaro, C.F. MGLVMR62D30C283E, in qualità di Procuratore e Regional Manager Centro Umbria e Marche Network & Operations Cluster C&D della ditta **Open Fiber S.p.A.**, con sede Legale in Viale Certosa, 2 – 20155 Milano (MI) e con sede Operativa in Via Laurentina, 449 - Roma (RM), con la quale si chiede l'autorizzazione ad eseguire lavori **per posa armadi di permutazione e per opere civili collegata allo sviluppo della rete in fibra ottica nel Comune di Cingoli**

AUTORIZZA

la ditta **Open Fiber S.p.A.**, con sede Legale in Viale Certosa, 2 – 20155 Milano (MI) e con sede Operativa in Via Laurentina, 449 - Roma (RM) alla esecuzione dei lavori sopradescritti, come da documentazione tecnica allegata.

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le Leggi ed i Regolamenti locali in vigore, nonchè le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti così come previsti nel progetto approvato, ed in conformità delle norme di cui Decreto Ministeriale n. 37 del 22 gennaio 2008;
- qualora l'entità del cantiere superi i limiti previsti dal D.lgs 81/08 dovranno essere ottemperati gli obblighi previsti dalla Legge stessa;
- i lavori siano eseguiti così come previsti nel progetto approvato, ed in conformità delle norme di cui al Decreto 1° ottobre 2013 del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

La presente autorizzazione deve rimanere depositata nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di controllo.

Qualora la Ditta oggetto della presente autorizzazione affidi i lavori in esecuzione ad altre Ditte, **dovrà essere comunicato a Codesto Comune il nominativo e la sede legale della Ditta esecutrice dei lavori.**

I lavori di installazione, trasformazione, ampliamento o manutenzione degli impianti per servizi devono essere affidati ad imprese abilitate ai sensi del Decreto Ministeriale n. 37 del 22 gennaio 2008, le quali al termine dei lavori dovranno rilasciare le dichiarazioni di conformità degli impianti.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della autorizzazione o dal D.L. almeno due giorni prima dell'inizio degli stessi.

Comune di Cingoli
"Balcone delle Marche"
C.A.P 62011 – P.IVA 00129810438 tel. 0733 601911 – fax 0733 602961 – e-mail: comune@cingoli.sinp.net

PRESCRIZIONI PER LA POSA DEGLI ARMADI DI PERMUTAZIONE

1. L' installazione dell'armadio di permutazione di cui alla tavola **CNO 02,** previsto in località San Vittore di Cingoli, dovrà essere ricollocato in posizione più consona (concordata con questo Ufficio) in quanto situato troppo vicino al Monumento ai caduti;

2. L' installazione dell'armadio di permutazione di cui alla tavola **CNO 21,** previsto in Via Balcone delle Marche, dovrà essere ricollocato in posizione più consona (concordata con questo Ufficio) in quanto posizionato in adiacenza alla Chiesa di San Francesco.

PRESCRIZIONI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI SCAVO

I lavori siano eseguiti così come previsti nel progetto approvato, ed in conformità delle norme di cui al Decreto 1° ottobre 2013 del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nello specifico si sottolineano i seguenti punti del suddetto Decreto:

1. Al fine di prevenire possibili cedimenti e demolizioni delle infrastrutture di sottoservizio già esistenti, eventualmente interferenti con l'infrastruttura digitale, in fasi di rilascio della concessione di installazione dell'infrastruttura digitale l'Ente gestore della strada potrà richiedere all'Ente operatore la realizzazione di indagini preliminari sull'area oggetto dell'intervento. (**Art. 4, comma 6);**

2. Nei casi di interventi su strade con pavimentazioni in pietra naturale (porfido, granito, acciottolato, ...) le modalità di scavo e ripristino sono disciplinate dagli specifici regolamenti comunali, ove presenti. In caso di assenza di apposita regolamentazione comunale, il ripristino è comunque effettuato con gli stessi materiali preventivamente rimossi e custoditi o, nel caso di deterioramento, sostituiti con materiali simili. (**Art. 4, comma7);**

3. In tutte le tipologie di strada le infrastrutture digitali devono essere installate in posizione da concordare con l'Ente gestore della strada, tale da non inficiare il corretto funzionamento degli elementi costituenti il corpo stradale e delle relative strutture di contenimento, nonché dei dispositivi di ritenuta eventualmente presenti, ed in modo da non interferire o danneggiare le parti stradali quali arginello, ciglio interno della cunetta, ciglio superiore della scarpata nei rilevati (**Art. 5, comma 1);**

4. La posizione e le modalità della minitrincea devono essere concordate con l'Ente gestore della strada, al fine di garantire le condizioni di sicurezza e non alterare il comportamento e le prestazioni della sovrastruttura stradale ed in particolare non inficiare il corretto funzionamento dei dispositivi di ritenuta eventualmente presenti e salvaguardare eventuali altre opere strutturali e i sottoservizi esistenti pubblici e privati (**Art. 5, comma 4);**

5. Le buche di ingresso e di arrivo sono localizzate in posizione da concordare con l'Ente gestore della strada, in coerenza con quanto disposto al comma 11 dell'art. 4 e comma 5 dell'art. 5, e devono essere ripristinate secondo la configurazione originaria nel caso di terreno naturale (**Art. 7, comma 2);**

6. Il ripristino degli strati di binder e usura deve essere eseguito, previa scarifica, a cavallo del vano di scavo delle buche effettuate, per una superficie incrementata di 50 cm, eventualmente estendibile su motivata prescrizione dell'Ente gestore della strada fi no ad un massimo di 100 cm, rispetto al perimetro di scavo (**Art. 7, comma4);**

7. Per il riempimento dello scavo, può essere previsto, previo parere favorevole dell'Ente gestore della strada, l'impiego di miscela di cemento ed inerte (con dosaggio kg 40 di cemento per metro cubo di inerte), compattato fi no all'intradosso dello strato di base (**Art. 9, comma 7);**

8. Gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quella dello scavo incrementata di 100 cm da entrambi i lati dello scavo stesso, al fine di garantire un adeguato raccordo con gli strati esistenti, secondo le istruzioni dettate dall'Ente gestore della strada nell'approvazione dell'intervento **(Art. 9, comma 8);**

9. Nel caso in cui l'intervento di posa mediante scavo tradizionale avvenga su un'infrastruttura stradale nella quale sono stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura, nella tratta interessata, nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di installazione, il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all' intera corsia interessata dallo scavo **(Art. 9, comma 9);**

10. L'Ente operatore deve osservare ed ottemperare eventuali ulteriori prescrizioni impartite dall'Ente gestore della strada in fase autorizzativa, dettate da ragioni di sicurezza della circolazione stradale ed in funzione della tipologia dell'opera da realizzare **(Art. 12, comma 4).**

Il Responsabile dell'U.T.C. -LL.PP.
(Ing. Emanuele Brunacci)

COMUNE DI CINGOLI - Provincia Macerata -

Provincia di Macerata

Settore
Territorio e Ambiente

Via Velluti, 41 - 62100 Macerata (MC)
tel. 0733 2481 - Cod.Fisc. 80001250432
PEC: provincia.macerata@legalmail.it

AU. 12

Prot.
Pos.0016.0016.0002/2019/1

Macerata, lì 24/07/2019

Resp.le procedimento
Ing. Marco Borsatti
pec: comunecorridonia@pec.it

e p.c.

Alla Soprintendenza
Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio delle Marche
Piazza del Senato n° 15
60121 ANCONA
Pec: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Autorizzazione paesaggistica – D.Lgs. 42/2004 art.146 L.R. 34/92 art.5
Procedura semplificata D.P.R. 13/2/2017 n. 31 – B.10
Realizzazione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga nelle aree bianche della Regione Marche, Comuni di PIORACO e SERRAVALLE DI CHIENTI
Ditta: OPEN FIBER Spa
"CONFERENZA DEI SERVIZI 10 - BUL – COMUNE CAPOFILA CORRIDONIA" IN DATA 25/07/2019

Allegata alla presente si trasmettono le proposte di accoglimento per le Autorizzazioni paesaggistiche di competenza dello scrivente Ufficio, relative alla richiesta di cui all'oggetto

Distinti saluti.

Il tecnico istruttore
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO
PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI
(Arch.Lorella Trubiani)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
TERRITORIO E AMBIENTE
(Arch. Maurizio Scarpecci)

(Documento informatico firmato elettronicamente e digitalmente ai sensi del D.lgs.n.82/2005 e ss.mm.ii., il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Provincia di Macerata Prot.0020856-24/07/2019-p_mc-PG-1392-0016001600002-P

Provincia di Macerata
Settore
Territorio e Ambiente
Via Velluti 41 - 62100 Macerata
Tel. 0733.2481 - c.f. 80001250432
PEC: provincia.macerata@legalmail.it

Pos.0016.0016.0002/2019/1

Macerata, lì 24/07/2019

OGGETTO: Autorizzazione paesaggistica – D.Lgs. 42/2004 art.146 L.R. 34/92 art.5
Procedura semplificata D.P.R. 13/2/2017 n. 31 – B.10
Realizzazione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga nelle aree bianche della Regione Marche, Comune di SERRAVALLE DI CHIENTI
Ditta: OPEN FIBER Spa
"CONFERENZA DEI SERVIZI 10 - BUL – COMUNE CAPOFILA CORRIDONIA" in data 25/07/2019

PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO

Sono stati esaminati per quanto di competenza ai sensi dell' art.5 e seguenti del D.P.R. 13/2/2017 n. 31 gli elaborati relativi all'oggetto trasmessi con nota n.15308 acquisita con prot.n.17563 del 20/06/2019, di Convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria, forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.14 Legge n.241/20 da tenersi in data 25/07/2019, convocata dal Resp.le del Procedimento del comune di Corridonia, capofila per i comuni di Corridonia, Caldarola, Pioraco, Cingoli, Serravalle di Chienti e Montecosaro.

Quest'Ufficio, ha verificato preliminarmente che l'intervento non rientra nelle fattispecie escluse dall' autorizzazione paesaggistica di cui all' Allegato A del D.P.R. 31/2017 ovvero all'articolo 149 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., e che non è soggetto al relativo regime autorizzatorio ordinario di cui all'art.146.

La documentazione a corredo della domanda, è costituita dai seguenti elaborati:
- Istanza di autorizzazione paesaggistica - a firma del Procuratore e Responsabile Territoriale Area Umbria e Marche Network & Operations C&D della società Open Fiber Spa ;
- Relazione paesaggistica semplificata (allegato D del DPR.31/2017);
- Progetto contenente:
  - Relazione tecnica;
  - Tav. stradario - carta dei vincoli con individuazione delle opere;
  - Tavv.CNO 01/02/04/05/06/07/09/11/12/13 - planimetria scala 1:1000 con individuazione opere, vincolistica, fotoinserimenti.

Dato atto che:

Descrizione ed ubicazione dell'intervento:
Trattasi delle opere di realizzazione di armadi tecnici di permutazione in corrispondenza dei centri nodali ottici, a servizio della rete in fibra ottica a banda ultra – larga, nell'ambito della Concessione di progettazione, costruzione, e gestione relativa all'attuazione, nella Regione Marche, della strategia Nazionale Banda Ultra Larga approvata dal Consiglio dei Ministri in data 03/03/2015.
Ai fini della localizzazione delle opere, è stata sottoscritta apposita convenzione tra il Comune ed Infratel Spa.
I siti di posa degli apparati riguardano aree di margine di spazi e viabilità pubblica; in particolare nel Comune di Serravalle di Chienti è prevista la messa in opera di 10 armadi stradali, che interessano il capoluogo, presso via Plestia (armadio CNO 2), viale Chienti in prossimità della cabina elettrica (armadio CNO 5) e un'area posta nella fascia di rispetto della Strada Statale della Val di Chienti (armadio CNO 7);
nel territorio comunale sono previsti i seguenti ulteriori siti di ubicazione degli apparati:
- in loc.tà San Martino lungo la strada provinciale Forcella nei pressi della cabina elettrica (armadio CNO 4), e in via frazione di San Martino (armadio CNO 6);
- in loc.tà Corgneto lungo la strada provinciale Forcella, nei pressi della cabina elettrica (armadio CNO 1);
- in loc.tà Cesi lungo la viabilità di accesso al "villaggio Cesi" (armadio CNO 9);
- in loc.tà Taverne lungo la strada provinciale 96 Pieve Torina - Colfiorito (armadio CNO 11);

Provincia di Macerata Prot.0020856-24/07/2019-p_mc-PG-1392-0016001600002-P

- in loc.tà Bavareto lungo la viabilità comunale (armadio CNO 12);
- in loc.tà Gelagna Bassa lungo la viabilità comunale (armadio CNO 13);

Le opere sono realizzate tutte con le stesse caratteristiche costruttive, in acciaio AISI 304, verniciatura grigia RAL 7035, e dimensioni massime 110x70x20 cm., come da elaborati progettuali (Relazione tecnica).

- Verifica della pianificazione territoriale e del quadro vincolistico:
In merito alla conformità delle opere alle previsioni dei vigenti strumenti di pianificazione del territorio, comunale e sovraordinati, si evidenzia che:
- L'area risulta vincolata paesaggisticamente ai sensi del D.lgs.42/2004 per effetto del D.M. 31/07/1985 dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Piani di Colfiorito e Montelago, nei comuni di Fiuminata, Sefro, Camerino, Serravalle, Montecavallo, Muccia e Pievetorina.; il sito risulta inoltre compreso in zona vincolata ai sensi del D.lgs.42/2004 art.142 comma 1 lett.c – Fiume Chienti
- le opere, realizzate lungo la viabilità pubblica, sono in via generale conformi al vigente PRG in quanto *"assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'art.16 comma 7 del DPR n.380/01, pur restando di proprietà dei relativi operatori, ed ad esse si applica la normativa vigente in materia"* ai sensi del D.lgs. n.259/2003 art.86 – infrastrutture di comunicazione elettronica e diritti di passaggio;
- rispetto al PPAR, è richiamabile l'esenzione dall'applicazione delle relative prescrizioni di base, ai sensi dell'art.60 delle NTA, comma 1a) aree urbanizzate, commi 3c) opere pubbliche/interesse pubblico equiparabili a quelle SIP/Enel e 3d) impianti tecnici di modesta entità.

Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed opere di mitigazione:

Si ritiene per quanto sopra, che l'intervento nel complesso non costituisca rischio di compromissione dei valori paesaggistici ed ambientali codificati dai provvedimenti di tutela sopra richiamati dal D.lgs. 42/2004, per specifica localizzazione, in posizione marginale rispetto alla viabilità pubblica, e per tipologia, trattandosi di opere impiantistiche di modeste dimensioni, con tinteggiatura neutra rispetto al contesto di riferimento.

Data per verificata dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica.

Nel merito pertanto, ai sensi delle citate leggi, considerato che le opere di cui sopra non arrecano pregiudizio determinante al contesto ambientale e paesistico della zona, si ritiene possa essere espresso

PARERE FAVOREVOLE

ai soli fini paesaggistici in ordine alle opere in esame, e quindi si propone di concedere quanto previsto ai sensi dell'articolo 146 del D.Leg.vo 22/01/2004 n.42

Il Comune di Serravalle di Chienti provveda a verificare rigorosamente la rispondenza del progetto alle norme Nazionali e Regionali di Settore e alle previsioni che regolano l'edificazione nell'ambito del territorio comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Servizio Tutela del Paesaggio Protezione BB. NN.
(Arch.Lorella Trubiani)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
TERRITORIO E AMBIENTE
(Arch. Maurizio Scarpecci)

(Documento informatico firmato elettronicamente e digitalmente ai sensi del D.lgs.n.82/2005 e ss.mm.ii., il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Provincia di Macerata
Settore
Territorio e Ambiente
Via Velluti 41 - 62100 Macerata
Tel. 0733.2481 - c.f. 80001250432
PEC: provincia.macerata@legalmail.it

Pos.0016.0016.0002/2019/1

Macerata, lì 24/07/2019

OGGETTO: Autorizzazione paesaggistica – D.Lgs. 42/2004 art.146 L.R. 34/92 art.5
Procedura semplificata D.P.R. 13/2/2017 n. 31 – B.10
Realizzazione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga nelle aree bianche della Regione Marche, Comune di PIORACO
Ditta: OPEN FIBER Spa
"CONFERENZA DEI SERVIZI 10 - BUL – COMUNE CAPOFILA CORRIDONIA" in data 25/07/2019

PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO

Sono stati esaminati per quanto di competenza ai sensi dell' art.5 e seguenti del D.P.R. 13/2/2017 n. 31 gli elaborati relativi all'oggetto trasmessi con nota n.15308 acquisita con prot.n.17563 del 20/06/2019, di Convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria, forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.14 Legge n.241/20 da tenersi in data 25/07/2019, convocata dal Resp.le del Procedimento del comune di Corridonia, capofila per i comuni di Corridonia, Caldarola, Pioraco, Cingoli, Serravalle di Chienti e Montecosaro.

Quest'Ufficio, ha verificato preliminarmente che l'intervento non rientra nelle fattispecie escluse dall' autorizzazione paesaggistica di cui all' Allegato A del D.P.R. 31/2017 ovvero all'articolo 149 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., e che non è soggetto al relativo regime autorizzatorio ordinario di cui all'art.146.

La documentazione a corredo della domanda, è costituita dai seguenti elaborati:
- Istanza di autorizzazione paesaggistica - a firma del Procuratore e Responsabile Territoriale Area Umbria e Marche Network & Operations C&D della società Open Fiber Spa ;
- Relazione paesaggistica semplificata (allegato D del DPR.31/2017);
- Progetto contenente:
  - Relazione tecnica;
  - Tav. stradario - carta dei vincoli con individuazione delle opere;
  - Tavv.CNO 01/02/03/04/05/06 - planimetria scala 1:1000 con individuazione opere, vincolistica, fotoinserimenti.

Dato atto che:

Descrizione ed ubicazione dell'intervento:
Trattasi delle opere di realizzazione di armadi tecnici di permutazione in corrispondenza dei centri nodali ottici, a servizio della rete in fibra ottica a banda ultra – larga, nell'ambito della Concessione di progettazione, costruzione, e gestione relativa all'attuazione, nella Regione Marche, della strategia Nazionale Banda Ultra Larga approvata dal Consiglio dei Ministri in data 03/03/2015.
Ai fini della localizzazione delle opere, è stata sottoscritta apposita convenzione tra il Comune ed Infratel Spa.
I siti di posa degli apparati riguardano aree di margine di spazi e viabilità pubblica, ed in particolare nel Comune di Pioraco è prevista la messa in opera di 5 armadi stradali, che interessano il capoluogo, presso viale della Vittoria (armadio CNO 1), viale C.Augusto (armadio CNO 2), via Raffaello Sanzio (armadio CNO 4), via Gramsci (armadio CNO 6), e la zona Artigianale in loc.tà Piani di Lanciano (armadio CNO 5).
Le opere sono realizzate tutte con le stesse caratteristiche costruttive, in acciaio AISI 304, verniciatura grigia RAL 7035, e dimensioni massime 110x70x20 cm., come da elaborati progettuali (Relazione tecnica).

- Verifica della pianificazione territoriale e del quadro vincolistico:
In merito alla conformità delle opere alle previsioni dei vigenti strumenti di pianificazione del territorio, comunale e sovraordinati, si evidenzia che:

Provincia di Macerata Prot.0020856-24/07/2019-p_mc-PG-1392-0016001600002-P

- L'area risulta vincolata paesaggisticamente ai sensi del D.lgs.42/2004 per effetto della DPGR n. 12943 del 01/08/1983 - zona dell'alta Valle del Potenza nel territorio dei Comuni di Camerino, Castelraimondo e Pioraco e per effetto del D.M. 31/07/1985; il sito risulta inoltre compreso in zona vincolata ai sensi del D.lgs.42/2004 art.142 comma 1 lett.c – Fiume Potenza e Fossaccio iscritto al n.116 delle acque pubbliche di cui al R.D. n.1775/33 della provincia di Macerata
- le opere, realizzate lungo la viabilità pubblica, sono conformi al vigente PRG in quanto *"assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'art.16 comma 7 del DPR n.380/01, pur restando di proprietà dei relativi operatori, ed ad esse si applica la normativa vigente in materia"* ai sensi del D.lgs. n.259/2003 art.86 – infrastrutture di comunicazione elettronica e diritti di passaggio;
- rispetto al PPAR, è richiamabile l'esenzione dall'applicazione delle relative prescrizioni di base, ai sensi dell'art.60 delle NTA, comma 1a) aree urbanizzate, commi 3c) opere pubbliche/interesse pubblico equiparabili a quelle SIP/Enel e 3d) impianti tecnici di modesta entità.

Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed opere di mitigazione:

Si ritiene per quanto sopra, che l'intervento nel complesso non costituisca rischio di compromissione dei valori paesaggistici ed ambientali codificati dai provvedimenti di tutela sopra richiamati dal D.lgs. 42/2004, per specifica localizzazione, in posizione marginale rispetto alla viabilità pubblica, e per tipologia, trattandosi di opere impiantistiche di modeste dimensioni, con tinteggiatura neutra rispetto al contesto di riferimento.

Data per verificata dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica.

Nel merito pertanto, ai sensi delle citate leggi, considerato che le opere di cui sopra non arrecano pregiudizio determinante al contesto ambientale e paesistico della zona, si ritiene possa essere espresso

PARERE FAVOREVOLE

ai soli fini paesaggistici in ordine alle opere in esame, e quindi si propone di concedere quanto previsto ai sensi dell'articolo 146 del D.Leg.vo 22/01/2004 n.42

Il Comune di Pioraco provveda a verificare rigorosamente la rispondenza del progetto alle norme Nazionali e Regionali di Settore e alle previsioni che regolano l'edificazione nell'ambito del territorio comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Servizio Tutela del Paesaggio Protezione BB. NN.
(Arch.Lorella Trubiani)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
TERRITORIO E AMBIENTE
(Arch. Maurizio Scarpecci)

(Documento informatico firmato elettronicamente e digitalmente ai sensi del D.lgs.n.82/2005 e ss.mm.ii., il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

All. 13

PROT. 18282 DEL 25.07.2019

Comune di Caldarola

Provincia di Macerata
P.zza Vittorio Emanuele n. 13 62020 Caldarola (MC)
Tel. 0733/905529 - Fax 0733/905808
e-mail: comune@caldarola.sinp.net **pec**: comune.caldarola.mc@legalmail.it
C.F. e P.IVA: 00217240431 – Cod. ISTAT: 043 006 – Cod. Cat. B398

Prot. n° 7212
Rif. Prot. n° 4200 del 02/05/2019

OGGETTO: ***OPERE PER REALIZZAZIONE RETE BANDA ULTRALARGA – PARERE PER CONFERENZA DEI SERVIZI***

PRAT. EDIL. N° STR.URB- 6 - 2019

Al **Comune di Corridonia**
Capofila per la realizzazione delle Opere

E p.c. Alla ditta **Open Fiber S.P.A.**
Via Laurentina N.449
00100 ROMA (RM)
PEC: openfiber@pec.openfiber.it

E p.c. Al Sig. **Magliaro Vito Mario**
Via Ferrarese N. 7
40100 BOLOGNA (BO)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA - LL.PP. – EDILIZIA PRIVATA

In riferimento alla richiesta pervenuta in data **02/05/2019** (prot. n° **4200**), relativa **all'esecuzione opere di banda ultra larga;**

- **Visto** il Parere dell' Ufficio Tecnico del Comune di Caldarola, espresso in data 23/07/2019:

" *Trattasi di lavori relativi all'esecuzione delle opere di Banda ultra larga da svolgere nel territorio del Comune di Caldarola, distinte catastalmente:*

- *fg.1 p.lla 44 (Via Rimessa):*
- *fg.1 p.lla 810 (Via Alberico Gentili);*
- *fg.2 p.lla 1056 (Via Martiri di Montalto);*
- *fg.5 p.lla 11 (Loc. Pievefavera);*
- *fg.7 p.lla 122 (Via Pallotta):*
- *fg.7 p.lla 220 (Via Conce);*

i suddetti lavori consistono nella realizzazione della rete di banda ultra larga tramite posa in opera di armadi stradali e cavi in corrispondenza di cavidotti o reti esistenti in corrispondenza di zone non servite da altri sottoservizi saranno realizzati nuovi tratti di infrastruttura. Le particelle fg.1 p.lla 44 (Via Rimessa); fg.5 p.lla 11 (Loc. Pievefavera);fg.7 p.lla 220 (Via Conce); fg.7 p.lla 122 (Via Pallotta) rientrano nei perimetri di cui all'art. 142 comma 1 del D.Lgs 42/2004 ma risultano esenti dal rilascio dell'autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 142 comma 2 a) e b) del D.Lgs. 42/2004. Alla luce di quanto sopra si esprime ***PARERE FAVOREVOLE*** *con le seguenti prescrizioni:*

- ***i suddetti armadi stradali posti nelle aree dei centri storici dovranno essere di materiali e colori adeguati al contesto urbano.***"

E che le aree in oggetto di intervento risultano avere le seguenti **destinazioni urbanistiche**:

Foglio 1 p.lla 44, 810, Foglio 2 p.lla 1056, Foglio 7 p.lla 220
- Aree Destinate alla Viabilità
Foglio 1 p.lla 44
- Zone per l'istruzione Dell'Obbligo – attrezzature di interesse comunale Art.29;
Foglio 5 p.lla 11, Foglio 7 p.lla 122, 220
- Zone di interesse storico artistico;
Foglio 7 p.lla 220
- Zone di risanamento nuclei frazionali;

e che sulle medesime aree insistono i seguenti **vincoli:**

Foglio 5 p.lla 11, Foglio 7 p.lla 122, 220
- Aree di confluenza fluviale;
Foglio 5 p.lla 11
- Aree di Rispetto elettrodotti;
- R.D.523/1904 Acque Pubbliche;
- Zona di rispetto Archeologico
Foglio 5 p.lla 11, Foglio 7 p.lla 220
-D.Lgs 142/2004. Decreto P.G.R. 10093/82;
Foglio 5 p.lla 11, Foglio 7 p.lla 122, 220
- Tutela integrale dei centri e nuclei storici;

-Vista la Legislazione Nazionale e regionale vigente, nonché i Regolamenti Comunali;

Si informa inoltre che in archivio la pratica ha assunto il

PRAT. EDIL. N° STR.URB- 6 - 2019

Il Parere Urbanistico di cui alla presente, è subordinato allo scrupoloso rispetto delle condizioni come di seguito riportato:

- I suddetti armadi stradali posti nelle aree dei centri storici dovranno essere di materiali e colori adeguati al contesto urbano.
- Vengano scrupolosamente rispettate le norme contenute negli art. 20 e 21 del vigente codice della strada e negli art. 30 e seguenti del regolamento di esecuzione del codice della strada;
- Vengano scrupolosamente rispettate le norme contenute nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 10 Luglio 2002, recante il disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categorie di strade, da adottare per il segnalamento temporaneo;
- La profondità minima misurata dal piano viabile di rotolamento di nuove linee interrate non sia inferiore ad un metro così come previsto dall'art. 66 del regolamento per l'esecuzione del codice della strada;
- In caso di occupazione della carreggiata stradale sia lasciato un idoneo spazio per la circolazione dei veicoli;
- La ditta esecutrice in fase di esecuzione è obbligata a:
  - Provvedere, a propria cura e spese, a posizionare la segnaletica necessaria ad indicare gli obblighi e le limitazioni previste dal presente provvedimento nonché le eventuali deviazioni del traffico;
  - Provvedere a regolare con proprio personale il senso unico alternato della circolazione;

- Recintare e delimitare l'area di occupazione;
- Adottare gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione ai sensi dell'art. 21 del Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione;
- Attenersi, relativamente a quanto precede, al disciplinare di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti datato 10.07.2002;
- Oscurare e/o rimuovere la segnaletica permanente contrastante con quella temporanea;
- Rimuovere la segnaletica temporanea e ripristinare quella permanente oscurata e/o rimossa appena il cantiere è terminato;

- Al termine dell'occupazione le aree interessate dovranno essere adeguatamente ripulite e sgomberate da ogni materiale;
- Per l'esecuzione di quanto richiesto in corrispondenza delle strade pubbliche con fondo in asfalto la ditta si impegna al rispetto di tutte le norme di seguito riportate:
  - Il manto di asfalto dovrà essere preventivamente tagliato mediante macchina fresatrice o altro mezzo idoneo, dovrà comunque essere effettuato un taglio netto dell'asfalto evitando la rottura del manto stradale con benna o altro mezzo non idoneo;
  - Il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito con misto cementato, dosato con almeno kg 50 di cemento ogni metro cubo, adeguatamente costipato e compattato;
  - In caso di installazione di nuovi impianti tecnologici, preventivamente autorizzati dall'Amministrazione Comunale, dovrà essere posto in opera nastro segnalatore;
  - In corrispondenza dei tratti di strada con manto in asfalto, interessati da nuove reti, il fondo stradale dovrà essere opportunamente ripristinato previo taglio mediante fresa dell'asfalto, e ripristino con tappeto a caldo dello spessore finito di cm 4 steso con finitrice ed opportunatamente compattato mediante rullo. I punti di contatto con l'asfalto preesistente dovranno essere opportunamente sigillati mediante stesa di bitume liquido;
  - Non dovranno comunque essere alterate le pendenze ne creare ulteriori dislivelli rispetto all'esistente nonché mantenuti a vista gli impianti e pozzetti già esistenti. Pertanto in sede di esecuzione dovrà essere valutato insieme ai tecnici dell'area manutentiva l'eventuale necessità di fresatura del manto esistente;
- I lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti e delle norme del codice della strada;
- Qualora necessario sarà cura del richiedente richiedere apposita ordinanza al Comando di Polizia Municipale per la regolazione del traffico e/o eventuali deviazioni e/o chiusure;
- L'effettivo inizio dei lavori sulla strada comunale sarà comunicato all'Ufficio Tecnico al fine di consentire le operazioni di controllo e verifica dei lavori eseguiti;
- La conclusione degli interventi ed il ripristino dello stato dei luoghi sarà comunicato all'Ufficio Tecnico.

Il presente Parere Urbanistico è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi ed il Comune di Caldarola risulta sollevato da qualsiasi responsabilità per danni o incidenti che potessero verificarsi a persone o cose per effetto della presente concessione.

In caso di interventi su proprietà privata, ove necessario, dovranno essere acquisiti i relativi Nulla Osta da parte dei proprietari.

Caldarola, li 24/07/2019

F.to Il Responsabile del Settore

LL.PP. – Urbanistica – Edilizia Privata
ing. Andrea Spinaci **

** *Documento sottoscritto in forma digitale*

All. 14

Ancona, 25 LUG 2019

Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE

Lettera inviata solo **tramite PEC/PEO** ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005 e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Al **Comune di Corridonia**
Settore Lavori Pubblici
c.a. del Responsabile del Procedimento Ing. Marco Borsatti
PEC: comunecorridonia@pec.it

Prot. n. 15995 *Allegati* —
Class 34.19.04 *Fasc.* 245.1

Risposta al foglio del 20/06/19 *n.* 15308
Prot. Sabap del 25/06/19 *n.* 13653

E, p.c.

Al **Comune di Caldarola**
PEC: comune.caldarola.mc@legalmail.it

Al **Comune di Pioraco**
PEC: comune.pioraco.mc@legalmail.it

Al **Comune di Cingoli**
PEC: protocollo@pec.comune.cingoli.mc.it

Al **Comune di Serravalle di Chienti**
PEC: comune.serravalledichienti.mc@legalmail.it

Al **Rappresentante Unico della Regione Marche per le Conferenze di Servizi del Progetto Nazionale Banda Ultra Larga**
P.F. Informatica e Crescita Digitale
c.a. Dott.ssa Serenella Carota
PEC: regione.marche.informatica@emarche.it

All'a **Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale**
c/o Segretariato Regionale del MiBACT per le Marche
Via Birarelli n. 39 - 60121 ANCONA
PEO: sr-mar.corepacu@beniculturali.it

Oggetto: **Istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del Territorio dei Comuni di Corridonia, Caldarola, Pioraco, Cingoli, Serravalle di Chienti e Montecosaro.**
Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona (art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.).
D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii..
Trasmissione parere
Richiedente: **Open Fiber S.p.A.**

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi prevista per il 25/07/2019 e relativa all'oggetto, pervenuta il 20/06/2019 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 25/06/2019 al n. 0013653;
Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", Parte III, ed in particolare l'art. 146;
Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", Parte II, ed in particolare l'art. 21;
Visto il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171;
Visto il D.M. 23 gennaio 2016, n. 44;
Vista la Circolare n.37 del 6 luglio 2017 della Direzione Generale Archeologia, belle Arti e Paesaggio, Servizi II, III, e V di questo Ministero e le disposizioni in esso contenute;

Comune di Corridonia Prot.0018285-25/07/2019-c_d042-cprot-PG-A-0010008- Perv.25/07/2019 LLPP-SIND

Visto la nota prot. n. 0015587 del 19/07/2019, con la quale l'Arch. Biagio De Martinis è stato provvisoriamente delegato alla firma degli atti riferiti alla tutela Architettonica, Paesaggistica e Storico Artistica;
Esaminata la documentazione progettuale pervenuta e consultata dalla piattaforma web della Regione Marche;
Preso atto che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente in *scavi per la posa delle infrastrutture interrate di differenti tipologie: minitrncea, trincea tradizionale, perforazione no-dig; posa di pozzetti di ispezione e di alloggiamento dei giunti interrati, posa di armadi ottici (CNO); posa di borchie ottiche esterne per l'alloggiamento dei punti di terminazione edificio arretrati (ROE); posa di minicavi ottici aerei su palifiche esistente o di nuova realizzazione oppure in facciata*;
Considerati i vincoli di tutela paesaggistica, che insistono sulle aree in oggetto, ex art. 136 ed ex art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
Data per verificata dalle Amministrazioni competenti la legittimità dello stato di fatto, la conformità alla vigente normativa urbanistica e a quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);
Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza,

ESPRIME

ai sensi di quanto disposto dagli art. 21 e 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso.
Al fine, tuttavia, di ottimizzare l'inserimento dell'intervento negli specifici contesti monumentali e paesaggistici sottoposti a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive:
Per quanto riguarda l'installazione di armadi:

- nel caso di collocazione in aree verdi, naturali o agricole, sottoposte a tutela paesaggistica o in nuclei storici, devono essere individuate collocazioni in posizioni defilate e comunque corredate da fasce di mitigazione arborea.
- nel caso di collocazione nei centri storici, in corrispondenza di edifici caratterizzati da murature faccia a vista, la colorazione dell'armadio sia prevista di tonalità adeguata a mimetizzarsi con il paramento retrostante;
- deve essere inoltre evitata la collocazione in prossimità di beni tutelati ai sensi della Parte II del Codice;

Nello specifico si segnala:
Per il comune di CALDAROLA, in quanto ricadente in area con vincolo di tutela paesaggistica, ex art. 136 del *Codice* ai sensi del D.G.R.M. Del 23/12/1982:

- che l'armadio CNO 01 localizzato in Localà Pievefavera visto il valore estetico e tradizionale dell'antico abitato, sia spostato in altra collocazione, non in corrispondenza dei fronti stradali principali del borgo;

Per il comune di CINGOLI, in quanto ricadente in area con vincoli di tutela paesaggistica, ex art. 136 e 142 del *Codice*:

- che l'armadio CNO 02 localizzato in Via Virgilio sia collocato in altra posizione in quanto da progetto a diretto contatto con il Monumento ai Caduti, spostandolo lungo il medesimo asse viario oltre la pensilina dell'autobus;
- che l'armadio CNO 06 localizzato in Via Santa Sperandia al fine di non alterare la percezione visiva delle Mura Urbane, sia posizionato a ridosso del prospetto laterale della cabina enel. Si richiede inoltre al fine di ridurre l'impatto visivo di prevedere opportuna cromia analoga al paramento murario su cui si attesta;
- che l'armadio CNO 12 localizzato in Via del Cassero sia localizzato in posizione il più possibile defilata (rientranze murarie, sporti, nicchie) e sia rifinito di opportuna cromia analoga al paramento murario su cui si attesta;
- che l'armadio CNO 21 localizzato in Via Roma sia collocato in altra posizione, in quanto da progetto posizionato a ridosso dell'abside della Chiesa di San Francesco, immobile sottoposto alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del Codice in quanto ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10, comma 3, in forza di specifico provvedimento di tutela. Quale possibile collocazione alternativa, si suggerisce il suo spostamento lungo Via di Roma in corrispondenza del muretto lungo il vicolo oltre l'esercizio commerciale presente dopo la chiesa;

Per il comune di CORRIDONIA, in quanto ricadente in area con vincoli di tutela paesaggistica, ex art. 136 e 142 del *Codice* ed in area di centro storico tutelata ai sensi degli articoli 10, comma 4 lettera g) e art. 12, comma 1 del *Codice*

- che l'armadio CNO 08 localizzato in Via Santa Croce sia posizionato a ridosso del muretto di recinzione presente nel vicolo perpendicolare alla viabilità principale;
- che l'armadio CNO 10 localizzato in Via Filippo Corridoni sia posizionato sull'altro lato della strada in corrispondenza della ringhiera, ove sono già presenti elementi di arredo urbano;
- che l'armadio CNO 14 localizzato in Via Guglielmo Oberdan sia spostato a ridosso del muretto di recinzione del primo accesso carrabile posto davanti al civico 35 della medesima via. Si richiede inoltre al fine di ridurre l'impatto visivo di prevedere opportuna cromia analoga al paramento murario su cui si attesta;
- che l'armadio CNO 24 localizzato in Piazza San Pietro sia posizionato in fondo allo slargo all'inizio di Via Stefano Nobili;
- che l'armadio CNO 33 localizzato in Piazza del Popolo sia localizzato lungo il prospetto laterale del Teatro Velluti che si attesta sul vicolo di collegamento tra la piazza e la Via Giuseppe Procacci;

Per quanto riguarda la posa di cavi in facciata,

- si richiede che siano evitati gli attraversamenti aerei stradali, i raccordi aerei tra edifici con altezze differenti e la posa su edifici, soprattutto in aree sottoposte a tutela paesaggistica non ancora interessate da caverie aeree, sostituendoli con altra tipologia di intervento, preferibilmente interrato;
- nel caso di posizionamento di nuovi cavi in facciata su edifici storici o inseriti nel centro storico, questi dovranno essere sostituiti con altra tipologia di intervento, preferibilmente interrato.

Comune di Corridonia Prot.0018285-25/07/2019-c_d042-cprot-PG-A-00100008- Perv.25/07/2019 LLPP-SIND

- che, ove sia prevista l'installazione aerea di una muffola compatta o ripartitore ottico di edificio (ROE), questi siano collocati in punti non direttamente visibili, e il più possibile nascosti;
- per quanto invece riguarda la posa di cavi in affiancamento a caverie già esistenti, si richiede nel caso interessino edifici tutelati ai sensi della Parte II del Codice, che l'inserimento venga sostituito con altro intervento possibilmente interrato, al fine di non arrecare ulteriore danno al decoro delle facciate di edifici di interesse storico artistico.

Per quanto riguarda gli interventi su pavimentazioni esistenti in relazione agli scavi eseguiti in centro storico, si richiede la massima cura nelle operazione di demolizione/rimozione delle pavimentazioni esistenti. Nel caso della rimozione della pavimentazione si richiede a scavo concluso, che gli elementi rimossi vengano riposizionati in opera, con malte analoghe a quelle esistenti. Nel caso si rendesse necessaria la sostituzione degli elementi, si richiede che siano riposizionati in opera materiali analoghi per tipologia e forma, sempre con malte analoghe a quelle esistenti.

Per quanto attiene la Tutela Archeologica, con riferimento ai Documenti di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico relativi agli interventi previsti nei Comuni di Caldarola (MC), Corridonia (MC), Cingoli (MC), Montecosaro (MC), Pioraco (MC) e Serravalle di Chienti (MC) presi in carico in data 21/06/2019 e acquisiti agli Atti con Prot. 13545 in data 24/06/2019, richiesti ad integrazione della documentazione progettuale trasmessa, l'istruttoria condotta, condividendo in linea di massima le conclusioni e le valutazioni espresse negli elaborati relativi alle singole VPIA prodotti dalla Ditta Abaco Società Cooperativa, ha evidenziato alcune difformità nella documentazione relativa ai tracciati georadar, in relazione sia ai tracciati che alle modalità realizzative della posa in opera dei cavidotti.

Per quanto sopra esposto, sulla base delle valutazioni espresse nei Documenti di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico previsti dall'Art. 25 del D.Lgs 50/2016, questa Soprintendenza comunica quanto segue.

- Tutti gli interventi di posa dei cavi inseriti nell'areale considerato a rischio archeologico alto e medio-alto e quelli posti a ridosso (50 m dalla linea delle mura) e all'interno dei borghi storici murati (Capoluogo e Frazioni) anche se indicate a rischio medio o basso, ad eccezione di quelli condotti su Reti Aeree e quelli che sfrutteranno servizi già esistenti, dovranno essere effettuati con scavo in trincea tradizionale, tranne casi specifici dettagliati di seguito e distinti per Comune. Pertanto tutte le attività di scavo, comprese quelle dei pozzetti e quelle per la posa di eventuali nuovi pali per le linee aeree, dovranno essere eseguite sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza ed il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente. Il soggetto incaricato prenderà accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori ed avrà cura di redigerne adeguata documentazione tecnico-scientifica, nonché di valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo manuale e di richiedere, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo. In caso di rinvenimenti di natura archeologica la prosecuzione delle indagini sarà concordata in sede di opportuno sopralluogo con personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza, che in caso di rinvenimento di sepolture si riserva di chiedere la presenza costante in cantiere di un antropologo fisico e di un restauratore a cui dovrà essere affidato apposito incarico da parte del Committente.
- Nelle aree a rischio medio, tutte le attività di scavo, tranne casi specifici dettagliati di seguito e distinti per Comune, comprese quelle necessarie per i pozzetti per micro-tunnelling o No Dig e quelle relative alla eventuale possa di nuovi pali per le linee aeree, dovranno essere eseguite sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza ed il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente. Il soggetto incaricato prenderà accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori ed avrà cura di redigerne adeguata documentazione tecnico-scientifica, nonché di valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo manuale e di richiedere, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo. In caso di rinvenimenti di natura archeologica la prosecuzione delle indagini sarà concordata con personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza in sede di opportuno sopralluogo.
- Nelle aree a rischio medio basso e basso, tranne casi specifici dettagliati di seguito e distinti per Comune, le attività potranno essere condotte senza controllo archeologico in corso d'opera. Si rammenta, ad ogni buon conto, che in caso di rinvenimenti di strutture, materiali o stratigrafie di interesse archeologico, ai sensi dell'Art. 90 del D.Lgs 42/2004, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e data comunicazione del rinvenimento entro le 24 ore a questa Soprintendenza, o al Sindaco o all''Autorità di Pubblica Sicurezza.
  Si ribadisce, di inviare con congruo anticipo, almeno 15 giorni prima, un cronoprogramma dettagliato delle lavorazioni e dei percorsi interessati, in modo tale da poter predisporre opportuni sopralluoghi da parte di personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza.

Per quanto attiene il **Comune di Caldarola**:

- Gli interventi previsti nelle Tav. 1, 2, 3 e 4 delle restituzioni georadar, area considerata a rischio medio, considerata l'ubicazione, potranno essere effettuati senza controllo di personale specializzato;

Per quanto attiene il **Comune di Cingoli**:

- In corrispondenza degli interventi posti nei pressi della Loc. Incoronati (Tav. 17 e 18 delle restituzioni georadar), non inseriti nella VPIA, il gradiente di rischio deve necessariamente essere considerato alto. Pertanto si chiede che tutte le attività di scavo vengano eseguite con il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente;
- In corrispondenza dell'intervento individuato nella Tav. 66 delle restituzioni georadar, non inserito nella VPIA, il gradiente di rischio deve necessariamente essere considerato alto. Pertanto si chiede che tutte le attività di scavo vengano eseguite con il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente;

Comune di Corridonia Prot.0018285-25/07/2019-c_d042-cprot-PG-A-00100008- Perv.25/07/2019 LLPP-SIND

- In corrispondenza degli interventi posti nei pressi della Loc. Torrone (Tav. 172, 173 e 174 delle restituzioni georadar), non inseriti nella VPIA, il gradiente di rischio deve necessariamente essere considerato alto. Pertanto si chiede di modificare la tipologia di scavo, passando, ove previsto da minitrincea a trincea tradizionale, e che tutte le attività di scavo vengano eseguite con il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente;
- In corrispondenza degli interventi posti nei pressi della Loc. Pian della Pieve (Tav. 172, 173 e 174 delle restituzioni georadar), non inseriti nella VPIA, il gradiente di rischio deve necessariamente essere considerato alto. Pertanto si chiede di modificare la tipologia di scavo, passando, ove previsto da No-dig o Microtunnelling a trincea tradizionale, e che tutte le attività di scavo vengano eseguite con il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente;

Per quanto attiene il **Comune di Corridonia**:

- In corrispondenza dell'intervento posto nei pressi dell'area vincolata di *Pausulae*, D.M. 17/7/1999 (Tav. 1 delle restituzioni georadar), non inserito nella VPIA, il gradiente di rischio deve necessariamente essere considerato alto. Pertanto si chiede tutte le attività di scavo vengano eseguite con il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente;

Per quanto attiene il **Comune di Montecosaro**:

- L'intervento condotto a ridosso della Chiesa del Crocifisso, individuato nella Tav. 17 delle restituzioni georadar e non inserito nella VPIA, si ritiene che venga effettuato in area a rischio medio-alto. Pertanto si chiede di modificare la tipologia di scavo, passando da No-dig o microtunneling a trincea tradizionale, e che tutte le attività di scavo vengano eseguite con il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente;

Per quanto attiene il **Comune di Pioraco**:

- In corrispondenza degli interventi della Zona Industriale di Lanciano (Tav. 1, 2, 3, 4, 5, 6 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 delle restituzioni georadar), non inseriti nella VPIA, il gradiente di rischio deve necessariamente essere considerato medio-alto. Pertanto si chiede di modificare la tipologia di scavo, ove prevista in mini-trincea con trincea tradizionale, e che tutte le attività di scavo vengano eseguite con il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente;
- In corrispondenza dell'intervento in Loc. Prata (Tav. 14 delle restituzioni georadar), non inserita nella VPIA, il gradiente di rischio deve necessariamente essere considerato medio-alto. Pertanto si chiede di modificare la tipologia di scavo, da mini-trincea a trincea tradizionale, e che tutte le attività di scavo vengano eseguite con il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente;

Per quanto attiene il **Comune di Serravalle di Chienti**:

- In corrispondenza della Frazione di Gelagna Alta (Tav. 2 e 3 delle restituzioni georadar), area considerata a rischio basso, il gradiente di rischio deve necessariamente essere considerato medio-alto. Pertanto si chiede che tutte le attività di scavo vengano eseguite con il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente;
- L'intervento individuato nella Tav. 37 delle restituzioni georadar e non inserito nella VPIA, si ritiene che venga effettuato in area a rischio medio-alto e pertanto tutte le attività di scavo dovranno essere eseguite con il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente;
- Gli interventi individuati nelle Tav. 38 e 39 delle restituzioni georadar e non inseriti nella VPIA, si ritiene che vengano effettuati in area a rischio alto. Pertanto si chiede di modificare la tipologia di scavo, passando da No-dig o microtunneling a trincea tradizionale, e che tutte le attività di scavo vengano eseguite con il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente;
- Gli interventi individuati nelle Tav. 40, 41, 42, 43 e 44 delle restituzioni georadar e non inseriti nella VPIA, si ritiene che vengano effettuati in area a rischio medio-alto e pertanto tutte le attività di scavo dovranno essere eseguite con il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente;
- Gli interventi condotti lungo la Strada Provinciale Pievetorina-Colfiorito e individuati nelle Tav. 53 e 54 delle restituzioni georadar e non inseriti nella VPIA, si ritiene che vengano effettuati in area a rischio alto. Pertanto si chiede di modificare la tipologia di scavo, passando da No-dig o microtunneling a trincea tradizionale, e che tutte le attività di scavo vengano eseguite con il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente;
- In corrispondenza della Frazione di Collecurti (Tav. 91, 92 e 93 delle restituzioni georadar), area considerata a rischio basso, il gradiente di rischio deve necessariamente essere considerato medio. Pertanto si chiede che tutte le attività di scavo vengano eseguite con il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente;
- In corrispondenza della Frazione di Forcella (Tav. 101, 102 e 103 delle restituzioni georadar), area considerata a rischio basso, il gradiente di rischio deve necessariamente essere considerato medio. Pertanto si chiede che tutte le attività di scavo vengano eseguite con il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata.

Per IL SOPRINTEDENTE
Dott.ssa Marta Mazza

il funzionario delegato
Arch. Biagio De Martinis

DL/CC/TCC 24/07/2019

Comune di Corridonia Prot.0018285-25/07/2019-c_d042-cprot-PG-A-00100008- Perv.25/07/2019 LLPP-SIND

All. 15

COMUNE DI CORRIDONIA

Settore Lavori Pubblici
Tel. 0733.439907 / Fax 0733.431284 – e-mail: lavoripubblici@comune.corridonia.mc.it
PEC: comunecorridonia@pec.it

Oggetto: D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche), D.Lgs, n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), L. n. 241 del 07/08/1990.

Istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Corridonia, Caldarola, Pioraco, Cingoli, Serravalle di Chienti e Montecosaro.

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, legge n. 241/1990 – Forma simultanea in modalità sincrona – Prima riunione in data 25/07/2019.

PARERE DI COMPETENZA

Vista la convenzione sottoscritta fra questo Ente ed Infratel Italia S.p.A.,ed approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 61 del 12.02.2018 ;

Vista la convocazione Prot. n. 15308 del 20.06.2019 della Conferenza di Servizi in data 25.07.2019 relativamente all'oggetto;

Vista la documentazione depositata sulla piattaforma Meet PAd di Regione Marche, relativa all'istanza di autorizzazione in oggetto, nell'ambito degli impegni assunti con la convenzione sopra riportata, si esprime PARERE FAVOREVOLE, nel pieno rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate:

1. I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte, nel rispetto di tutte le normative vigenti sulla circolazione stradale e tutela della pubblica incolumità e in modo da non interrompere il traffico durante l'esecuzione degli stessi ; qualora l'esecuzione dei lavori comportasse la necessità di chiudere completamente la strada la ditta esecutrice dovrà richiedere con anticipo l'emissione della necessaria ordinanza comunale al competente comando di Polizia Municipale.
2. Nella esecuzione dei lavori dovranno essere osservate le norme di cui all'art. 21 del Nuovo codice della strada D.L. 285/92 e succ. mod. e int. Nonché le norme di cui al vigente regolamento di esecuzione del codice della strada (DPR 495/1992 e succ. mod. e int.) con particolare riferimento agli art. 30,31,32,33,31,35,36,37,38,39,40,41,42,43. Inoltre si dovrà provvedere alla predisposizione e mantenimento di tutta la presegnalazione e segnalazione dei lavori, come al vigente Codice della strada, con la presenza obbligatoria, se ritenuta necessaria, anche di personale qualificato per la regolamentazione del traffico, rimanendo codesta Società pienamente responsabile di qualsiasi danno o sinistro che possa derivare dalla presente autorizzazione, esonerando quindi da ogni responsabilità sia civile che penale l'Amm/ne Com/le ed il personale da essa dipendente.
3. L'Autorizzazione è accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi con l'obbligo da parte del soggetto autorizzato a riparare tutti i danni derivanti dall'esecuzione dei lavori e dall'occupazione e con facoltà del Comune di imporre nuove condizioni e di revocare o modificare per giusti motivi l'autorizzazione. La stessa potrà essere inoltre revocata per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, motivi legati alla pubblica incolumità.
4. L'inizio dei lavori dovrà essere tempestivamente comunicato all'Ufficio Tecnico Comunale - LL.PP. via email agli indirizzi: lavoripubblici@comune.corridonia.mc.it; per il controllo della esecuzione dei lavori. L'Ufficio tecnico comunale si riserva comunque la facoltà di impartire, anche in corso d'opera nuove o diverse disposizioni, al fine di garantire l'esecuzione delle opere a regola d'arte.

5. Durante l'esecuzione dei lavori è vietato depositare materiali, attrezzature ecc. sul piano viabile, e soprattutto non dovrà in alcun modo ostacolarsi e impedirsi l'attuale regimazione e libero deflusso delle acque sul piano viabile.
6. La ditta esecutrice dovrà provvedere giornalmente alla pulizia del piano stradale viabile,dei marciapiedi e delle pertinenze interessate dai lavori.
7. Gli impianti e tutte le opere comunali eventualmente interessate dai lavori dovranno essere ripristinate a cura e spese della ditta AUTORIZZATA; a lavori ultimati e per un periodo di almeno 8 anni dovrà essere garantito da parte del richiedente l'intervento manutentorio dei dissesti della strada, del marciapiede, alle sue attrezzature ed alle sue pertinenze, conseguenti ai lavori, ciò a insindacabile giudizio del personale dell'amm.ne comunale.
8. Farà carico al richiedente ogni responsabilità, civile e penale, per eventuali danni diretti e indiretti che nel corso dei lavori e nel tempo, dovessero verificarsi nei confronti di terzi , di opere di loro proprietà e di proprietà Comunale (come conduzione di acque, cedimenti del terreno, e strutture varie, etc.) in conseguenza dei lavori relativi alla realizzazione dell'opera ed all'esistenza dell'opera stessa, intendendosi questo Comune ed il personale dipendente sollevati ed indenni da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria che per dato o fatto della presente potesse provenirle da terzi.
9. Dovrà provvedersi al ripristino di tutta la segnaletica orizzontale interessata dai lavori nonché della segnaletica verticale e degli arredi stradali (barriere metalliche, ecc.) che dovessero essere manomessi in pendenza dei lavori.
10. L'eventuale posa in opera di cavi in facciata o interrati nonché degli armadi su aree private dovranno essere autorizzate dai rispettivi proprietari.
11. La posa in opera degli armadi "CNO" sul marciapiede pubblico non dovranno essere di ostacolo per pedoni e le carrozzine, pertanto dovrà essere rispettato un passaggio libero di almeno 0,90 mt.
12. La posa in opera degli armadi "CNO" non dovranno essere di ostacolo né tantomeno ridurre la visibilità.
13. In Centro Storico gli armadi "CNO", dovranno essere di colore compatibile con i vincoli del Piano Particolareggiato del C.S..
14. Il manto asfaltico ed il massetto cementizio del marciapiede dovranno essere tagliati con apposita macchina in maniera da evitare la rottura incontrollata.
15. A cura del concessionario dovranno essere apposte le opportune segnaletiche notturne e diurne, restando a carico della Ditta richiedente le responsabilità per eventuali incidenti e danni a persone e cose, che dovessero verificarsi durante il corso dei lavori.
16. Eventuali pozzetti da installare dovranno avere coperchi carrabili e posti perfettamente in piano e a filo della pavimentazione al fine di evitare qualsiasi situazione di pericolo.
17. Le tubazioni dovranno essere allettate con graniglia calcarea di adeguata granulometria, per almeno 20 cm sopra l'estradosso della tubazione.
18. Nel caso di scavi sul marciapiede, lo stesso dovrà essere ripristinato con massetto di cm.15 di calcestruzzo a q.li 3, lasciato a 3 cm. al di sotto del piano di asfalto. Nel caso di taglio longitudinale di marciapiede, è richiesto il rifacimento totale del massetto del marciapiede e relativo asfalto con tappetino".
19. Gli scavi effettuati per gli attraversamenti stradali/parcheggi con manto bituminoso, dovranno essere riempiti in calcestruzzo magro, eventualmente addittivato con opportuno colorante; sugli ultimi 8 cm, dovrà essere steso un primo strato di bynder fino al piano stradale rinforzato con membrana bituminosa autotermoadesiva del tipo ADISIVAL ROAD RECYCLING RV-V della VALLI ZABBAN o equivalente, per una larghezza tripla/quintupla della sezione di scavo, spianato e rullato, successivamente, dovrà essere steso un secondo strato di tappetino di cm 3 fino al piano stradale, spianato e rullato a perfetto livello del piano viabile. L'opera di ripristino dovrà essere rifinita con la spruzzatura di una mano di emulsione bituminosa in particolare sulla congiunzione con il vecchio ed il nuovo asfalto ed uno spolvero finale di sabbia basaltica. Non è accettato il ripristino dell'asfalto con conglomerato bituminoso a freddo.
20. Nel caso di strade in macadam gli scavi dovranno essere riempiti in misto cementato addittivato con opportuno colorante, dosato a q.li 0,70 di cemento per mc d'impasto, costipato a strati di

cm 30, fino a 10 cm sotto il livello stradale, il restante spessore con stabilizzato di montagna bagnato e costipato.

21. Nel caso di strade depolverizzate, gli scavi dovranno essere riempiti in misto cementato addittivato con opportuno colorante, dosato a q.li 0,70 di cemento per mc d'impasto, costipato a strati di cm 30, fino a 2/3 cm sotto il livello stradale. Superiormente sarà rispristinato con la tecnica della depolverizzazione a freddo data in tre mani con emulsione bituminosa modificata e graniglia calcarea di idonea pezzatura per i tre strati.
22. Il Concessionario lascia indenne il Comune di Corridonia, da ogni responsabilità per eventuali danni involontariamente causati ai cavi di fibra ottica posizionati all'interno della canalizzazione della pubblica illuminazione nel corso di operazioni di manutenzione dei propri impianti;
23. Il Concessionario lascia indenne il Comune di Corridonia per il danneggiamento futuro del cavo di fibra ottica a causa di eventuali guasti che dovessero occorrere sul cavidotto dell'impianto di pubblica illuminazione (corto circuiti, sovraccarichi, ecc);
24. Restano a carico del richiedente tutti gli oneri per gli spostamenti, attraversamenti e/o fiancheggiamenti delle condotte.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ING. MARCO BORSATTI

SEDI PAC (p.a. comunale) PAL (p.a. locale)

SEDE	INDIRIZZO	COORDINATE	NOTE
~~COLBUCCARO~~	~~VIA PINTO,5~~		Scuola inagibile
IPSIA "F. CORRIDONI"	VIA S. ANNA 9	43.246394, 13.506825	
COMUNE DI CORRIDONIA – Sede Comunale	PIAZZA FILIPPO CORRIDONI,8	43.248201, 13.508892	
SERVIZI DEMOGRAFICI	Piazza del Popolo 16	43.248416, 13.509912	
URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI	Piazza del Popolo	43.248968, 13.509657	
AUTORIMESSA - DEPOSITO MANUTENZIONI	VIA FONTE ORSOLA SCN	43.239367, 13.501141	
UFFICIO SERVIZI SOCIALI	Via Sant'Anna 6	43.246045, 13.507789	
CASA DI RIPOSO COMUNALE	Via Diaz 2	43.247409, 13.508337	
ASILO NIDO COMUNALE "GIROTONDO"	Via Rossini 87	43.249024, 13.513995	
SEDE PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	Via Sant'Anna 6	43.245982, 13.507692	
PALAZZO “PERSICHETTI” – Biblioteca e pinacoteca com.le	Piazza del Popolo, n. 14	43.248636, 13.509928	
TEATRO COMUNALE “G.B. VELLUTI”	Piazza del Popolo, n. 25	43.248956, 13.509931	
MUSEO “F. CORRIDONI”	Via Trincea delle Frasche, n. 29	43.249912, 13.510448	
C.A.G. EX MERCATO COPERTO	Via Cavour, n. 65	43.249782, 13.511776	
VILLA FERMANI – Centro culturale polivalente	Via E. Niccolai, n. 374	43.251531, 13.527821	
SEDE “CORRIDONIA SERVIZI SRL”	Via P.P. Bartolazzi, n. 22	43.247744, 13.510718	Gestione servizi pubblici – unico socio Comune di Corridonia
I.C. “A. MANZONI” e Scuola Sec. 1° grado	PIAZZA F.CORRIDONI 2	43.248274, 13.509481	
I.C. “L. LANZI” e scuola primaria “L. Lanzi”	Via Sant'Anna	43.246506, 13.50754	
SCUOLA INFANZIA “BARTOLAZZI”	Via P.P. Bartolazzi, n. 24	43.248096, 13.511264	
SCUOLA INFANZIA “CROCIFISSO”	Via Crocefisso, n. 44	43.262487, 13.512366	
SCUOLA INFANZIA “CAMPOGIANO”	C.da Campogiano, n. 27	43.254375, 13.458638	
SCUOLA INFANZIA “SAN CLAUDIO”	Via San Claudio	43.285035, 13.516078	
SCUOLA PRIMARIA “SAN CLAUDIO”	Via San Claudio	43.28466, 13.516205	
SCUOLA PRIMARIA “MARTIRI DELLA LIBERTA’”	Via Martiri della Libertà	43.265122, 13.492453	
SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA “COLBUCCARO”	Via Puglia	43.248992, 13.420962	
NUOVA SCUOLA INFANZIA	Via Verdi	43.24517, 13.504527	Edificio da realizzare
NUOVA SCUOLA PRIMARIA	Via Verdi	43.24513, 13.505552	Edificio da realizzare
CENTRO DIURNO “IL CICLAMINO”	C.da Massaccio	43.238973, 13.524109	
ZT09 DISTR. MC-SEDE DI CORRIDONIA / RSA	VIALE ITALIA	43.247715, 13.507961	ASUR
CASERMA CARABINIERI	Via Trento, n. 44	43.250408, 13.508403	Proprietà privata

All. 16

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
n. 131 del 23 luglio 2019

Oggetto: Costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree bianche dei Comuni del territorio dei Comuni di Corridonia, Caldarola, Pioraco, Cingoli, Serravalle di Chienti, Montecosaro.Parere unico del servizio Tutela Gestione ed Assetto del Territorio.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;
VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);
VISTO il D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche);
VISTA la L. n. 241 del 07/08/1990;

DECRETA

1. Di esprimere parere favorevole, per quanto di competenza del servizio Tutela Gestione ed Assetto del Territorio, per la Costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree bianche dei Comuni del territorio dei Comuni di Corridonia, Caldarola, Pioraco, Cingoli, Serravalle di Chienti, Montecosaro, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel documento istruttorio allegato al presente decreto.

Si attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Il dirigente
(Nardo Goffi)

Documento informatico firmato digitalmente

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e s.m.i. (Nuovo Codice della strada);

- D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e s.m.i. (Regolamento del Codice della Strada);

- L.R. n. 13 del 03 aprile 2015 (Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province);

- L.R. n. 35 del 30 / 12 / 2016 , art. 7 (Disposizioni per la formazione del bilancio 2017/2019 della Regione Marche "legge di stabilità 2017);

- DGR n . 1188 del 03 / 10 / 2016 (Revoca DGR 962/2016 DGR 1113/2016: Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Marche, ANAS s.p.a e le Province di Ancona, Pesaro-Urbino, Macerata, Ascoli Piceno e Fermo per la gestione delle ex strade statali ricadenti nella regione);

- DGR N. 1189 del 03/10/2016 (Revoca DGR 963/2016 e DGR 1114/2016: Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione, Province e A.N.A.S. per la gestione da parte di ANAS della rete stradale ricadente nel territorio della Regione Marche);

- DGR n. 346 del 10/04/2017 (Art. 7 della l.r. 30 dicembre 2016, n. 35: individuazione dei criteri e delle modalità di trasferimento della proprietà delle strade "ex Anas" dalle Province alla Regione Marche e approvazione dello schema di convenzione per il trasferimento della proprietà);

- DGR n. 371 del 10/04/2017 (L.R. n. 20/2001. Parziale modifica dell'assetto della struttura della Giunta regionale, definito con deliberazioni n. 1536/2016 e n. 31/2017);

- DDS n.149 del 14/06/2018 (Legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 art. 32, comma 1) Nuova attribuzione di funzioni vicarie in caso di assenza temporanea o impedimento dei dirigenti del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio);

- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale);

- D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche);

- D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);

- L. n. 241 del 07/08/1990;

- D.A.C.R. 116 del 13-02-2004 (Prime indicazioni per l'applicazione delle Norme di Attuazione del Piano

stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale -PAI)

- L.R. 22/2017

- R.D. n. 3267 del 30/12/1923 (Nulla Osta Vincolo idrogeologico)

- R.D. n. 523 del 1904 (Nulla osta idraulico)

- L.R. n. 6/2005 (Legge forestale regionale)

- D.P.R. 357/97 Valutazione di incidenza Ambientale (VIncA)

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

MOTIVAZIONE

In linea con la Strategia nazionale per la banda ultra larga e con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea, la Regione Marche ha approvato con DGR n. 251 del 25/03/2016 il nuovo Piano telematico regionale.

La programmazione degli interventi del Piano Banda Ultra Larga e l'assegnazione delle risorse finanziarie relative al Fondo di Sviluppo e Coesione per il periodo 2014/2020 è stata definita con delibera CIPE n. 65 del 6 agosto 2015 che assegna al MISE 2.2 miliardi di euro ad interventi di immediata attivazione per la diffusione della banda ultra larga nelle aree bianche, Cluster C e D della strategia. Con successivo Accordo Quadro per lo sviluppo della banda ultra larga stipulato nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni a Roma l'11 febbraio 2016 (Rep. n. 20/CSR dell'11/02/2016), sono state assegnate le risorse alle Regioni in base a una ripartizione territoriale che tiene conto dell'effettivo fabbisogno e delle altre risorse disponibili. In particolare alla Regione Marche sono stati assegnati € 72.052.277.
In attuazione del suddetto Accordo, con Delibera di Giunta Regionale n. 898 del 01/08/2016 sono stati approvati gli schemi dell'Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga nella Regione Marche, comprensivo del Piano tecnico e delle rispettive Convenzioni operative FESR e FEASR.

L'Accordo di Programma Reg. Int. 2016/256 del 01/08/2016 stipulato tra la Regione Marche e il Ministero dello Sviluppo Economico ha previsto altresì la stipula di singole Convenzioni tra Infratel Italia SPA ed i Comuni delle Marche al fine di accelerare la procedura di rilascio delle autorizzazioni agli scavi.

Infratel Italia SpA ha indetto Bando di gara per la concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga nelle aree bianche dei territori di 11 Regioni tra cui le Marche e lo stesso è scaduto in data 30/09/2016.

L'operatore economico aggiudicatario è stato OPEN FIBER SPA.

Successivamente all'aggiudicazione la Regione si è fatta carico di agevolare la firma delle Convenzioni, organizzando sul territorio numerosi incontri per un confronto operativo con i responsabili della gara per la progettazione, realizzazione e gestione in concessione delle infrastrutture in fibra ottica.

Con Decreto del Segretario Generale n. 9 del 12/07/2018 avente ad oggetto "Organizzazione delle Conferenze di Servizi per l'attuazione del Progetto Nazionale Banda Ultra Larga – provvedimenti organizzativi e designazione rappresentanti Regione Marche", è stato nominato il rappresentante unico della Regione Marche per la partecipazione alle Conferenze di servizi per la realizzazione del progetto sopra citato.
Con lo stesso decreto è stato nominato il componente esperto preposto al coordinamento delle attività e delle competenze della regione per la realizzazione del progetto ed è stato altresì stabilito che i singoli progetti relativi a infrastrutturazione di rete dei singoli Comuni partecipanti alla Conferenza, siano preventivamente esaminati da una Conferenza di servizi interna alla Regione, con la partecipazione dei tecnici del Servizio "Tutela Gestione ed assetto del Territorio" competenti per materia e degli altri Servizi eventualmente coinvolti, al fine di esprimere un parere unitario per conto dell'ente, ai fini della tutela degli interessi pubblici territoriali presidiati dalla Regione.
In particolare il decreto nomina come responsabile della Conferenza di servizi interna, il Dirigente del Servizio "Tutela Gestione e assetto del Territorio" che può delegare altro Dirigente di P.F. del Servizio e che garantisce, ove necessario la presenza nella Conferenza di servizi.

Con nota ID 14685773 del 06/09/2018 il Dirigente del Servizio "Tutela Gestione e assetto del Territorio" ha nominato l'Ing. Luca Arabi referente del Servizio incaricato del coordinamento delle conferenze di servizi interne per la disanima dei progetti di infrastrutturazione di rete dei Comuni partecipanti alla Conferenza di Servizi.

Con nota prot. 15308 del 20/06/2019, il Comune di Corridonia (MC) ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 25 luglio 2019, relativa all'istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Corridonia, Caldarola, Pioraco, Cingoli, Serravalle di Chienti, Montecosaro, presentata dalla società Open Fiber S.p.A. con sede legale in Viale Certosa n. 2 – 20155 Milano (MI) e con sede operativa in via Laurentina, 449 – Roma (RM), Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966.
Tra le Amministrazioni convocate in Conferenza di Servizi, è stata convocata anche la Regione MARCHE per i pareri/autorizzazioni di competenza.
Le strutture regionali, facenti capo al Servizio "Tutela Gestione ed Assetto del Territorio" competenti per il rilascio delle autorizzazioni/pareri sui progetti in questione ad oggi individuati sono le seguenti:
- P.F. Tutela del Territorio competente per Provincia (ex Genio Civile) competente al rilascio del nulla Osta Vincolo idrogeologico ex art. 7 del R.D. del 30/12/1923, n. 3267 –
- P.F. Tutela del Territorio competente per Provincia (ex Genio Civile) competente al rilascio di Autorizzazione/Nulla Osta idraulico ex R.D. n. 523 del 1904 per opere e manufatti che occupino, in subalveo o in proiezione, l'alveo di un corso d'acqua o comunque tutti quegli interventi che possono avere relazione con il regime delle acque;
- P.F. Tutela del Territorio competente per Provincia (ex Genio Civile) competente al rilascio di Autorizzazione di tagli boschivi nelle aree esterne alle Unioni Montane (art. 10 L.R. n. 6/2005);
- P.F. Tutela delle Acque e difesa della Costa, a supporto del parere di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (Autorità competente al rilascio della compatibilità Piani di Bacino/Distretto o loro stralci funzionali PAI);
- P.F. Trasporto pubblico Locale, Logistica e Viabilità (che si avvale di ANAS per i necessari pareri tecnici e indicazioni di prescrizioni) competente al rilascio dell'autorizzazione di interventi su strade di proprietà regionale.

Con nota ID 0854967 del 05/07/2019 è stata convocata la pre-conferenza di servizi interna al Servizio "Tutela Gestione ed Assetto del Territorio", per il giorno 18/07/2019.
La P.F. Trasporti ha comunicato che il proprio parere è subordinato alle valutazioni tecniche di ANAS (in qualità di Ente gestore in convenzione delle Strade Regionali interessate dai lavori), la quale è stata invitata a partecipare alla CDS decisoria convocata per il 25 luglio 2019 a Corridonia, a cui è stata inviata la documentazione di progetto, pertanto il parere relativo alle strade regionali sarà espresso da Anas in sede di c.d.s. decisoria.

Con nota ID 17442917 del 22/07/2019 la P.F. Tutela del Territorio di Macerata ha trasmesso il proprio contributo istruttorio.

<u>Considerato in sintesi che:</u>

Gli interventi verranno attuati cercando di utilizzare prevalentemente infrastrutture della rete elettrica e/o telecomunicazioni esistenti, con opere di integrazione delle linee presenti.
Verranno, inoltre, realizzati solo dove strettamente necessari alcuni tratti di linea interrata con relativi pozzetti; opere per cui è stata svolta un'indagine dei percorsi alternativi e scelti quelli con il minor impatto sul territorio.

Gli scavi verranno realizzati prevalentemente in mini-trincea, per la posa delle infrastrutture interrate; i lavori riguarderanno inoltre la posa in opera di pozzetti di ispezione, di alloggiamento dei giunti interrati, di armadi ottici (CNO), di borchie ottiche esterne per l'alloggiamento dei punti terminazione di edificio (ROE), di minicavi ottici aerei su palificate esistenti o di nuova realizzazione oppure in facciata, di realizzazione di nuove palificate.
Allo scopo di proteggere i cavi di telecomunicazioni da utilizzare per la realizzazione della rete lungo iviadotti, gallerie e cunicoli vengono utilizzate canalette in VTR costituite da resina poliestere termoindurente rinforzata con fibra di vetro o canalette in FeZn realizzate in lamiera di acciaio FE 360 B UNI 7070-82 EN 10025.

In riferimento al contributo istruttorio della P.F. Tutela del Territorio di Macerata (**ALL.1**):

Per quanto riguarda il nulla osta idraulico, ai sensi del R.D. 523/1904 e della L.R. 05/2006 e s.m.i., si esprime parere idraulico preventivo favorevole per gli scarichi e attraversamenti sui corsi d'acqua pubblici evidenziati in progetto, stabilendo le seguenti condizioni e prescrizioni generali:
•il presente nulla osta idraulico si intende accordato solo quale parere preventivo alla progettazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua pubblici per il progetto di che trattasi, in quanto resta l'obbligo di ottenere, prima della realizzazione dell'opera, l'autorizzazione idraulica di cui all'art. 30 comma 4 della L.R. n.05/2006, per la regolarizzazione della prevista procedura concessoria.
In tale sede dovrà essere infatti verificata l'assentibilità dal punto di vista idraulico, previa trasmissione della richiesta formale di concessione idraulica da parte del soggetto richiedente e degli elaborati di cui all'art. 30 comma 2 della L.R. 05/2006.
Infatti, ai sensi dell'art. 30 commi 4, 5 e 6 della L.R. 05/2006, ai fini del rilascio della concessione idraulica per la realizzazione di opere e manufatti di cui alla tabella allegata alla suddetta legge, la richiesta dovrà essere inoltrata alla struttura competente, completa della documentazione prevista dalla normativa vigente:

- una volta verificata l'assentibilità dal punto di vista idraulico il richiedente viene autorizzato a realizzare le opere previa presentazione di un'idonea cauzione che ne garantisca l'esatta esecuzione e della somma necessaria per le spese di istruttoria;
- il richiedente è tenuto a fornire alla struttura competente, entro sessanta giorni dal completamento delle opere, una relazione del direttore dei lavori che attesti la conformità delle opere realizzate al progetto ed alle varianti autorizzate e specifichi le superfici effettivamente occupate;
- una volta ricevuta la documentazione di cui sopra, la struttura definisce il canone e invita il richiedente alla formale stipula dell'atto di concessione, ovvero gli trasmette l'atto motivato di diniego;

•ai sensi della lettera f) dell'art. 96 del R.D. 523/1904, la distanza minima degli eventuali manufatti concorrenti a realizzare quanto in progetto ed il piede dell'argine dei corsi d'acqua pubblici fiancheggianti o attraversati, fatte salve disposizioni urbanistiche di merito più restrittive, dovrà essere pari ad almeno 10,00 metri;
•ogni attraversamento e/o fiancheggiamento sui corsi d'acqua pubblici, così come definiti all'art. 1 comma 1 della Legge 36/1994, deve essere realizzato in modo da garantire la salvaguardia idraulica e idrogeologica degli stessi corpi recettori, con modalità e tecnologie tali da perseguire i seguenti obiettivi di massima:

-Compatibilità idrogeologica del tratto di corpo recettore superficiale interessato dall'attraversamento e/o dal fiancheggiamento con tubazioni attraverso la realizzazione di misure protettive contro i dissesti idrogeologici conseguenti all'attuazione della variante. La progettazione degli interventi deve comunque tendere in linea generale ad evitare l'instaurarsi di fenomeni erosivi dell'alveo e delle difese spondali interessate dall'attuazione dell'intervento. Tali opere d'arte, la cui finalità è quella di garantire la salvaguardia idraulica e idrogeologica del tratto del corpo recettore

interessato dall'attuazione della variante, possono avere tipologie costruttive anche differenti e, comunque, utilizzando soluzioni progettuali di minimo impatto ambientale nel rispetto della Circolare n. 1 del 23.01.97 della Regione Marche, devono essere sempre preventivamente autorizzate dall'Ufficio competente.

•nei casi di utilizzo delle infrastrutture già esistenti, aeree ed interrate, per gli attraversamenti dei corsi d'acqua dovranno essere verificate preventivamente le relative concessioni demaniali in essere e, se non regolarmente concessionate dovranno essere sanate.

Per quanto riguarda il nulla-osta per il vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. 3267/1923 e R.D. 1126/1926 per il "Vincolo Idrogeologico" e s.m.i., si esprime parere positivo, in forza delle seguenti valutazioni e considerazioni:

- lo scopo principale del Vincolo Idrogeologico è quello di preservare l'ambiente fisico e di impedire forme di utilizzazione che possano determinare denudazione, innesco di fenomeni erosivi, perdita di stabilità, turbamento del regime delle acque ecc., con possibilità di produrre danno (art. 1 del R.D.L. 3267/23);
- in ogni caso l'opera non interferisce in maniera significativa sulla stabilità dei terreni, vista l'esigua profondità degli scavi.

Per quanto riguarda le superfici boscate, si esprime parere di massima favorevole alla riduzione di superfici boscate se presenti, in quanto la tipologia delle opere rientra tra quelle assentite nell'art. 12 della LR 6/2005, stabilendo, però, le seguenti condizioni e prescrizioni generali ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione alla riduzione di aree boscate:

- dovrà essere redatta apposita relazione botanico-vegetazionale al fine di valutare/quantificare le superfici boscate ridotte;
- dovranno essere fatte valutazioni in merito alle opzioni previste nell'art 12 della LR 6/2005 la compensazione ambientale: rimboschimento o monetizzazione;
- qualora verrà previsto il rimboschimento, dovrà essere prestata idonea garanzia, mediante polizza fideiussoria.

Per quanto attiene alla interferenza delle opere con le aree perimetrate PAI a rischio esondazione, si esprime parere positivo, dal momento che l'intervento in progetto non modifica né influisce sul regime idraulico dei corsi d'acqua.

Per quanto attiene alle valutazioni ed autorizzazioni ambientali, la P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica aveva già comunicato per interventi analoghi con nota ID 14756405 del 18/09/2018 che le opere di cui trattasi non rientrano nell'ambito di applicazione della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di cui al Titolo III della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 né, tantomeno, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Pertanto, a seguito dell'istruttoria interna, visti i pareri acquisiti sopra richiamati delle strutture interne del servizio "Tutela Gestione e assetto del Territorio", si ritiene che nell'ambito del procedimento avente ad oggetto l'autorizzazione alla costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Comuni di Corridonia, Caldarola, Pioraco, Cingoli, Serravalle di Chienti, Montecosaro, possa essere espresso, per quanto di competenza di questo servizio, **parere favorevole nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate.**

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Tutto ciò premesso si propone l'adozione del presente atto avente ad oggetto: "Costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Corridonia, Caldarola, Pioraco, Cingoli, Serravalle di Chienti, Montecosaro – Parere unico del Servizio Tutela Gestione ed Assetto del Territorio".

Il responsabile del procedimento
(*Ing. Luca Arabi*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

1 - nota ID 17442917 del 22/07/2019 contributo istruttorio P.F. Tutela del Territorio di Macerata

REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO TUTELA, GESTIONE e ASSETTO del TERRITORIO
P.F. Tutela del territorio di MACERATA
PEC: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it
email: funzione.tutelaterritoriomc@regione.marche.it

ID: 17442917|22/07/2019|PTGC-FMA

Alla P.F. Informatica e crescita digitale
Dott.ssa Serenella Carota

Al Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio
c.a. Ing. Luca Arabi

OGGETTO: CONFERENZA DEI SERVIZI INTERNA
Costruzione infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga dei Comuni di Corridonia, Caldarola, Pioraco, Cingoli, Serravalle di Chienti, Montecosaro.
TRASMISSIONE PARERE/NULLA OSTA per le competenze di cui alla L.R. 05/2006 e R.D 523/1904 s.m.i., di cui al R.D. n. 3267 del 30/12/1923 e relativo Regolamento n. 1126 del 16/05/1926 Zona sottoposta a vincolo idrogeologico, LR 6/2005 – Legge Forestale Regionale e per le Aree perimetrate PAI.

In riferimento alla Conferenza dei Servizi interna, indetta per il giorno 25/07 c.a. presso la sala riunioni sita al 1° piano della sede di via Palestro 19 in Ancona, per dare atto al progetto relativo alla banda ultra larga;

Premesso che l'intervento in oggetto presuppone anche la realizzazione di scavi in aree sottoposte a tutela del vincolo idrogeologico di cui al RD n°3267/1923 e relativo regolamento;

Premesso che l'intervento in oggetto potrebbe interferire con aree boscate con riduzione delle stesse (art. 12 della LR 6/2005 – Legge Forestale);

Premesso che l'intervento in oggetto presuppone l'attraversamento di corsi d'acqua per i quali vale quanto stabilito dalla LR n°05/2006

Premesso che, per i tratti attraversanti aree in frana di cui al PAI Piano per l'assetto idrogeologico, vigono le restrizioni di cui all'art. 12 delle N.A., per le quali nessun parere è dovuto da Codesta Autorità Idraulica;

Premesso che, per i tratti attraversanti aree esondabili di cui al PAI Piano per l'assetto idrogeologico, vigendo le restrizioni di cui all'art. 9 delle NA del Piano, le opere di che trattasi sono sottoposte a parere di Codesta Autorità Idraulica competente, essendo infrastrutture di interesse pubblico nonché relative strutture accessorie;

Premesso che il progetto di che trattasi prevede, tra l'altro, la realizzazione di scavi della profondità max di mt 1,10 e minitrincee della profondità max di mt 0,50, poi rinterrati;

Preso atto, quindi, che il progetto sottoposto alla Conferenza dei servizi interna, per quanto di competenza della scrivente Autorità Idraulica, evidenzia la necessità di esprimere i seguenti pareri/atti di competenza:

- parere idraulico preventivo per l'attraversamento dei corsi d'acqua;
- nulla- osta per il vincolo idrogeologico per le aree relative all'intervento in oggetto ed autorizzazione alla riduzione di superficie boscata se le opere andranno ad interferire con boschi;
- nulla osta per le aree perimetrate PAI, a rischio esondazione;

Eseguiti gli accertamenti d'Ufficio;

Esaminata la documentazione progettuale allegata all'istanza stessa;

Ricordato che le opere in parola si rendono necessarie per pubblico servizio e che risulta urgente ed indifferibile la loro realizzazione in virtù del carattere di pubblica utilità;

Rilevato che le opere in progetto vanno ad interessare corsi d'acqua che, ai sensi dell'art. 1 comma 1 della Legge 36/1994, sono da ritenersi pubblici e per i quali quindi si applica la normativa in materia di cui al R.D. 523/1904 così come modificato dal R.D. 1688/1921 comprese le disposizioni concessorie di cui alla L.R. 05/2006 e s.m.i..
Tutto quanto sopra, in riferimento al progetto riguardante la costruzione di infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga dei Comuni di Corridonia, Caldarola, Pioraco, Cingoli, Serravalle di Chienti, Montecosaro, **la scrivente P.F. Tutela del territorio di Macerata**

ESPRIME
(ai sensi del R.D. 523/1904 e della L.R. 05/2006 e s.m.i.)

parere idraulico preventivo favorevole per gli attraversamenti sui corsi d'acqua pubblici evidenziati in progetto, stabilendo le seguenti condizioni e prescrizioni generali:

- il presente nulla osta idraulico si intende accordato solo quale parere preventivo alla progettazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua pubblici per il progetto di che trattasi, in quanto resta l'obbligo di ottenere, prima della realizzazione dell'opera, l'autorizzazione idraulica di cui all'art. 30 comma 4 della L.R. n.05/2006, per la regolarizzazione della prevista procedura concessoria.
  In tale sede dovrà essere infatti verificata l'assentibilità dal punto di vista idraulico, previa trasmissione della richiesta formale di concessione idraulica da parte del soggetto richiedente e degli elaborati di cui all'art. 30 comma 2 della L.R. 05/2006.
  Infatti, ai sensi dell'art. 30 commi 4, 5 e 6 della L.R. 05/2006, ai fini del rilascio della concessione idraulica per la realizzazione di opere e manufatti di cui alla tabella allegata alla suddetta legge, la richiesta dovrà essere inoltrata alla struttura competente, completa della documentazione prevista dalla normativa vigente:
  - una volta verificata l'assentibilità dal punto di vista idraulico il richiedente viene autorizzato a realizzare le opere previa presentazione di un'idonea cauzione che ne garantisca l'esatta esecuzione e della somma necessaria per le spese di istruttoria;
  - il richiedente è tenuto a fornire alla struttura competente, entro sessanta giorni dal completamento delle opere, una relazione del direttore dei lavori che attesti la conformità delle opere realizzate al progetto ed alle varianti autorizzate e specifichi le superfici effettivamente occupate;
  - una volta ricevuta la documentazione di cui sopra, la struttura definisce il canone e invita il richiedente alla formale stipula dell'atto di concessione, ovvero gli trasmette l'atto motivato di diniego;
- ai sensi della lettera f) dell'art. 96 del R.D. 523/1904, la distanza minima degli eventuali manufatti concorrenti a realizzare quanto in progetto ed il piede dell'argine dei corsi d'acqua pubblici fiancheggianti o attraversati, fatte salve disposizioni urbanistiche di merito più restrittive, dovrà essere pari ad almeno 10,00 metri;
- ogni attraversamento e/o fiancheggiamento sui corsi d'acqua pubblici, così come definiti all'art. 1 comma 1 della Legge 36/1994, deve essere realizzato in modo da garantire la salvaguardia idraulica e idrogeologica degli stessi corpi recettori, con modalità e tecnologie tali da perseguire i seguenti obiettivi di massima:
  1) Compatibilità idrogeologica del tratto di corpo recettore superficiale interessato dall'attraversamento e/o dal fiancheggiamento con tubazioni attraverso la realizzazione di

misure protettive contro i dissesti idrogeologici conseguenti all'attuazione della variante. La progettazione degli interventi deve comunque tendere in linea generale ad evitare l'instaurarsi di fenomeni erosivi dell'alveo e delle difese spondali interessate dall'attuazione dell'intervento.
Tali opere d'arte, la cui finalità è quella di garantire la salvaguardia idraulica e idrogeologica del tratto del corpo recettore interessato dall'attuazione della variante, possono avere tipologie costruttive anche differenti e, comunque, utilizzando soluzioni progettuali di minimo impatto ambientale nel rispetto della Circolare n. 1 del 23.01.97 della Regione Marche, devono essere sempre preventivamente autorizzate dall'Ufficio competente.

- **Nei casi di utilizzo delle infrastrutture già esistenti, aeree ed interrate, per gli attraversamenti dei corsi d'acqua dovranno essere verificate preventivamente le relative concessioni demaniali in essere e, se non regolarmente concessionate dovranno essere sanate.**

ESPRIME

(ai sensi del R.D.L. 3267/1923 per il "Vincolo Idrogeologico" e LR 6/2005)

nulla-osta positivo per il vincolo idrogeologico, in forza delle seguenti valutazioni e considerazioni:

- lo scopo principale del Vincolo Idrogeologico è quello di preservare l'ambiente fisico e di impedire forme di utilizzazione che possano determinare denudazione, innesco di fenomeni erosivi, perdita di stabilità, turbamento del regime delle acque ecc., con possibilità di produrre danno (art. 1 del R.D.L. 3267/23);
- in ogni caso l'opera non interferisce in maniera significativa sulla stabilità dei terreni, vista l'esigua profondità degli scavi.

Parere di massima favorevole alla riduzione di superfici boscate se presenti, in quanto la tipologia delle opere rientra tra quelle assentite nell'art. 12 della LR 6/2005, stabilendo, però, le seguenti condizioni e prescrizioni generali ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione alla riduzione di aree boscate:

- dovrà essere redatta apposita relazione botanico-vegetazionale al fine di valutare/quantificare le superfici boscate ridotte;
- dovranno essere fatte valutazioni in merito alle opzioni previste nell'art 12 della LR 6/2005 la compensazione ambientale: rimboschimento o monetizzazione;
- qualora verrà previsto il rimboschimento, dovrà essere prestata idonea garanzia, mediante polizza fideiussoria.

RIBADISCE

che, **in ordine al parere per interferenza delle opere con le aree perimetrate PAI a rischio frana**, gli interventi in progetto sono quelli di cui alla lettera j) del comma 3 dell'art. 12 delle N.A. del PAI, per i quali la realizzazione è consentita previa redazione di opportuna verifica tecnica non subordinata a parere vincolante dell'Autorità Idraulica competente (n.d.r. per tutti gli interventi ricadenti in aree PAI a rischio frana, codesta Autorità Idraulica non deve esprimere parere essendo tale e non Autorità di Versante).

RIBADISCE

che, **in ordine al parere per interferenza delle opere con le aree perimetrate PAI a rischio esondazione**, gli interventi in progetto sono quelli di cui alla lettera i) del comma 1 dell'art. 9 delle N.A. del PAI, per i quali la realizzazione è consentita previa redazione di opportuna verifica tecnica subordinata a parere vincolante dell'Autorità Idraulica competente.

ESPRIME

(ai sensi dell'art. 9 comma 1 delle NA del PAI Piano per l'Assetto idrogeologico)

Parere positivo in ordine al parere per interferenza delle opere con le aree perimetrate PAI a rischio esondazione, dal momento che l'intervento in progetto non modifica né influisce sul regime idraulico dei corsi d'acqua.

Il Dirigente
P.F. Tutela del Territorio di Macerata
Ing. Vincenzo Marzialetti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DLgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

am/MC

FASCICOLO: 420.60.70/2019/PTGC-FMA/1381